

Gestione

1. Introduzione

La sezione dedicata alla Gestione dell'Ateneo di Genova comprende quattro aree di indagine aventi rispettivamente per oggetto:

- l'analisi di alcuni dati di bilancio;
- l'andamento dell'indicatore di autosufficienza finanziaria dell'Università degli Studi di Genova e il posizionamento dell'Ateneo nella ripartizione della quota di riequilibrio del Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.);
- il personale docente e quello tecnico-amministrativo;
- il patrimonio immobiliare dell'Ateneo.

2. L'analisi di alcuni dati di bilancio

Con riferimento ai dati di bilancio 2004 vengono sviluppate alcune osservazioni inerenti:

- all'Avanzo di amministrazione;
- alle entrate ed alle spese del Conto consuntivo.

A tal fine, si segnala come presso l'Ateneo genovese vengano redatti più Conti consuntivi. Infatti, oltre al Conto consuntivo di Ateneo e quelli dei Dipartimenti e strutture assimilate, vengono predisposti il Conto consuntivo consolidato ed il Conto consuntivo riclassificato come da Decreto Interministeriale 5/12/2000.

2.1 L'analisi dell'Avanzo di Amministrazione

In questo paragrafo viene effettuata un'analisi del Risultato di amministrazione dell'Ateneo Genovese con riferimento agli ultimi quattro esercizi. Nello specifico, nella Tabella 3.1 viene riportato, con riferimento agli anni 2001-2004, l'importo dell'Avanzo contabile (come da Conto consuntivo consolidato) con indicazione della quota imputabile all'Amministrazione Centrale e quella relativa ai Dipartimenti e strutture assimilate. Viene quindi indicato l'importo dell'Avanzo disponibile, determinato al netto delle riassegnazioni e dei riporti di economie di spesa a fronte di fondi finalizzati.

Tab. 3.1 - Analisi avanzo (importi in euro)

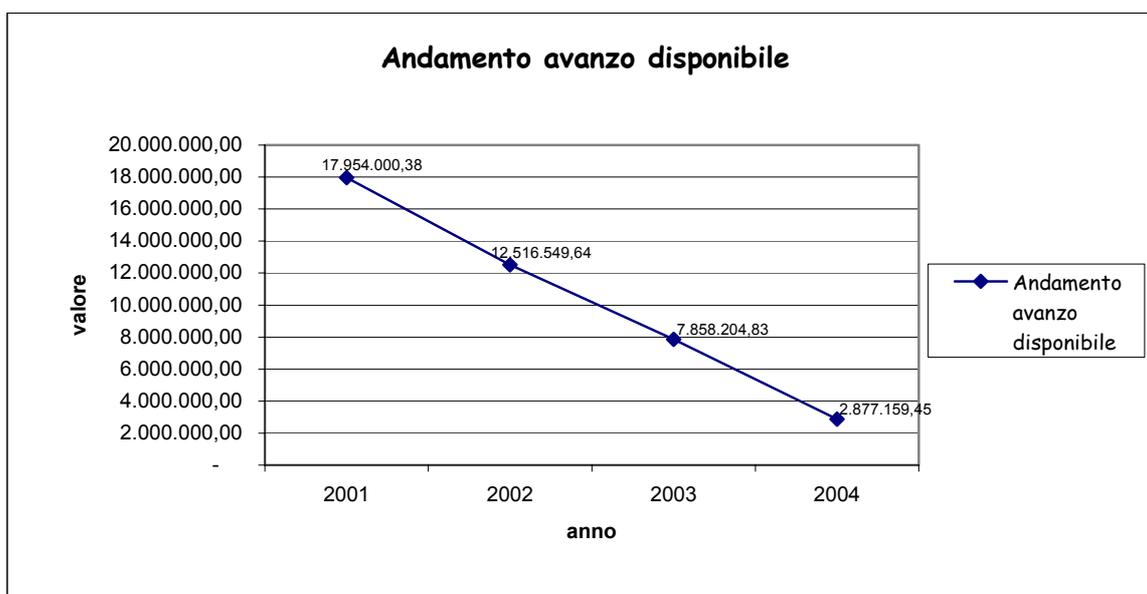
	Avanzo al 31/12/2001	Avanzo al 31/12/2002	Avanzo al 31/12/2003	Avanzo al 31/12/2004
Avanzo contabile Amm.ne Centrale	59.637.200,66	56.113.880,03	41.484.593,64	38.941.425,22
Avanzo contabile Dipartimenti e strutture assimilate	50.808.727,78	49.781.293,66	56.776.580,69	56.018.505,91
Avanzo contabile	110.445.928,44	105.895.173,69	98.261.174,33 **	94.959.931,13 **
Riassegnazioni e riporti di economie di spesa nell'esercizio successivo*	92.491.928,06	93.378.624,05	90.402.969,50	92.082.771,68
Avanzo disponibile	17.954.000,38	12.516.549,64	7.858.204,83	2.877.159,45

* Fondi finalizzati che comportano l'utilizzo dell'Avanzo nell'esercizio successivo

** Importi riportati al netto di lasciti, fondazioni e premi per uniformità con gli esercizi precedenti. In realtà dal 2004, in considerazione dell'osservazione del Collegio dei Revisori dei Conti del 5-6 luglio 2004, detti importi vengono considerati al lordo.

Dall'analisi dei suddetti dati, si può rilevare un progressivo decremento dell'Avanzo disponibile che passa da circa 18 milioni di Euro nel 2001 agli attuali 3 milioni circa. Il dato evidenziato viene rappresentato nel seguente grafico (Fig. 3.1).

Fig. 3.1 - Andamento dell'Avanzo disponibile (importi in euro)



In percentuale la diminuzione dell'Avanzo disponibile è rappresentata nella seguente tabella 3.2.

Tab. 3.2 - Decremento percentuale annuo dell'Avanzo disponibile

Anno	Diminuzione percentuale annua dell'Avanzo
2002	30,29%
2003	37,22%
2004	63,39%

La diminuzione dell'Avanzo disponibile è chiaramente imputabile alla diminuzione dell'Avanzo contabile di Ateneo che è sceso da 59 milioni di Euro a 38 milioni di Euro circa.

Per una più agevole lettura dei dati inerenti all'Avanzo disponibile occorre tenere presente quanto qui di seguito riportato.

L'Avanzo disponibile è determinato come differenza tra l'Avanzo contabile e le Riassegnazioni e riporti di economie di spesa a fronte di fondi finalizzati. Essendo quest'ultima componente tendenzialmente costante, come evidenziano i dati esposti in Tabella 3.1 (circa 92 milioni di euro), è chiaro che occorre concentrare l'esame sull'Avanzo contabile.

L'Avanzo contabile è dato dalla somma dell'Avanzo dell'Amministrazione centrale e di quello dei Dipartimenti e strutture assimilate.

Al riguardo occorre sottolineare che l'Avanzo dei Dipartimenti e strutture assimilate presenta un andamento costante negli anni 2001 e 2002, per subire un incremento negli anni 2002 e 2003 e rimanere quindi stabile nell'ultimo esercizio (circa 56 milioni di euro). Si precisa però che lo stesso viene totalmente riassegnato ai capitoli che lo hanno generato, non creando quindi Avanzo disponibile.

Per tali ragioni il decremento dell'Avanzo contabile, e quindi il decremento dell'Avanzo disponibile, è da ricondursi alla diminuzione dell'Avanzo contabile dell'Amministrazione Centrale.

Naturalmente, l'andamento dell'Avanzo contabile dell'Amministrazione Centrale dipende dalla consistenza del fondo cassa al 31/12 e dall'ammontare dei residui attivi e passivi alla stessa data. Queste grandezze, a loro volta, dipendono dall'ammontare delle entrate accertate e delle spese impegnate nell'esercizio. Analizzando l'andamento di questi valori nel corso degli esercizi considerati, emerge, come riportato alla tabella 3.3, che l'incremento delle spese impegnate è stato superiore all'incremento delle entrate accertate. In particolare, si segnala come nell'esercizio 2003 la differenza tra le suddette grandezze sia pari a circa 13 milioni di Euro, mentre nell'esercizio 2004 tale differenza è stata contenuta a circa 2 milioni di Euro.

Tab. 3.3 - Conto Consuntivo di Ateneo, gestione finanziaria di competenza (importi in euro)

	2001	2002	2003	2004
<i>Entrate di competenza</i>	385.368.641,22	392.233.425,34	385.225.372,40	400.357.359,72
<i>Spese di competenza</i>	383.862.088,01	397.654.911,14	398.128.598,54	402.693.242,79

E' quindi evidente che la crescita delle entrate è stata inferiore a quella delle spese: tale fattore preponderante, insieme alla gestione della cassa e dei residui, ha generato un progressivo assorbimento dell'Avanzo contabile e quindi dell'Avanzo disponibile.

Ulteriori informazioni si possono desumere analizzando il cosiddetto "utilizzo" dell'Avanzo disponibile, che rappresenta quella parte dell'Avanzo contabile non oggetto di riassegnazioni e riporti ovvero quella parte di risorse di cui l'Ateneo può effettivamente disporre negli esercizi successivi per investimenti.

Tab. 3.4 – Utilizzo dell' Avanzo disponibile nell'esercizio successivo (importi in euro)

	Utilizzo Avanzo 2001 nel 2002	Utilizzo Avanzo 2002 nel 2003	Utilizzo Avanzo 2003 nel 2004	Utilizzo Avanzo 2004 nel 2005
Avanzo disponibile	17.954.000,38	12.516.549,64	7.858.204,83	2.877.159,45
Utilizzo avanzo per pareggio bilancio	17.858.973,00	-	3.831.442,00	-
Utilizzo avanzo in corso di esercizio	95.027,38	12.516.549,64	3.678.990,62	2.877.159,45
Avanzo non utilizzato	-	-	347.772,21	-

2.2 Analisi delle entrate e delle spese del Conto consuntivo

Prima di effettuare l'analisi delle entrate e delle spese relative all'esercizio 2004, si ritiene utile presentare l'andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate negli ultimi tre esercizi.

A tal fine viene utilizzato il Conto consuntivo riclassificato, secondo il Decreto Interministeriale 5/12/2000, indicando le entrate al netto dell'Avanzo contabile di amministrazione e distinguendo le spese correnti ed in conto capitale.

I dati risultanti da tale aggregazione vengono riportati nelle tabelle che seguono (Tab. 3.5 e Tab. 3.6), ove sono state tralasciate le partite di giro e quanto attinente a lasciti, premi e fondazioni, ritenuti non significativi.

Tab. 3.5 - Conto Consuntivo Riclassificato, accertato di competenza (importi in euro)

	2002	2003	2004
Entrate	296.049.980,69	296.030.412,74	312.567.411,57

Tab. 3.6 - Conto Consuntivo Riclassificato, impegnato di competenza (importi in euro)

	2002	2003	2004
Spese correnti	268.778.284,99	270.926.893,61	283.074.384,85
Spese in conto capitale	32.166.356,50	31.517.988,83	36.032.284,80
Totale	300.944.641,49	302.444.882,44	319.106.669,65

Poiché il Conto consuntivo riclassificato prevede una rappresentazione delle entrate classificate in base alle fonti di provenienza e delle spese classificate in base alla natura, è possibile effettuare un'analisi delle entrate sulla base delle diverse fonti di finanziamento ed un'analisi economica della spesa.

2.2.1 Analisi delle entrate nell'esercizio 2004

L'analisi per fonti di finanziamento delle entrate (che, per quanto già detto, non considera le partite di giro, i lasciti, i premi e le fondazioni) è stata effettuata accorpando i dati del Conto Consuntivo Consolidato Riclassificato.

I titoli evidenziati sono i seguenti:

- Entrate proprie (le cui voci più importanti sono rappresentate dalle contribuzioni studentesche, dall'attività commerciale e dalla voce mutui);
- Entrate da trasferimenti (la cui voce più significativa è costituita dai trasferimenti correnti dallo Stato);
- Altre entrate (recuperi e rimborsi);
- Gestioni delegate e/o convenzionate (Azienda ospedaliera).

Nel prospetto che segue (tabella 3.7) viene anche inserito l'ammontare dell'Avanzo.

Il titolo più rilevante dal punto di vista quantitativo risulta, ovviamente, quello delle entrate da trasferimenti: segnale della natura prevalentemente derivata delle risorse finanziarie dell'Ateneo.

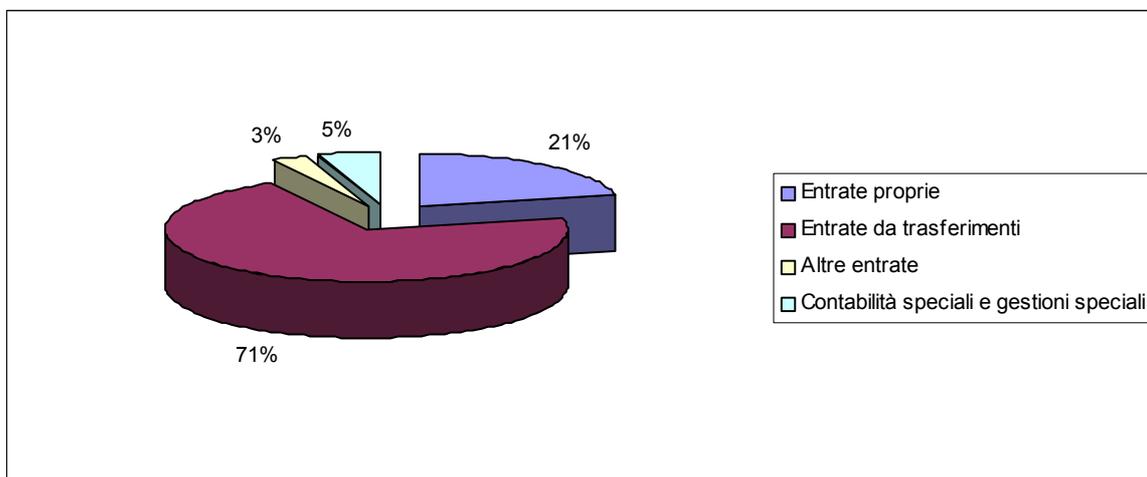
Tab. 3.7 - Conto Consuntivo Riclassificato, accertato di competenza (importi in euro)

				ENTRATE	Totali			
				Descrizione	competenza		Residui	
					accertamenti	riscossioni	accertamenti	riscossioni
0	0	0	0	AVANZO*	98.261.174,33			
1	0	0	0	ENTRATE PROPRIE	66.578.580,75	51.210.059,15	21.159.315,89	10.555.893,59
2	0	0	0	ENTRATE DA TRASFERIMENTI	221.854.680,24	194.406.961,74	61.797.076,74	52.208.211,86
3	0	0	0	ALTRE ENTRATE	8.904.463,29	7.369.691,51	3.172.162,88	1.221.668,74
4	0	0	0	CONTABILITA' SPECIALI E GESTIONI SPECIALI*	15.229.687,29	8.818.435,83	5.257.332,84	4.514.132,46
T	T	T	T	TOTALE ENTRATE	312.567.411,57	261.805.148,23	91.385.888,35	68.499.906,65
				TOT ENTRATE E AVANZO	410.828.585,90			

* al netto di Fondazioni, Lasciti, Premi e Borse

Il grafico 3.2 illustra la composizione percentuale delle entrate accertate di competenza nell'esercizio 2004.

Fig. 3.2 - Conto Consuntivo Riclassificato, accertato di competenza (valori percentuali)



Con riguardo alla voce Entrate da trasferimenti, che rappresenta circa il 71% della totalità delle entrate accertate di competenza dell'Ateneo, la voce di maggiore importanza è quella inerente al Fondo di Finanziamento Ordinario. Per un'analisi puntuale di tale grandezza si rinvia al paragrafo 3, dedicato all'andamento dell'indicatore di autosufficienza finanziaria e al posizionamento nel riparto del F.F.O. dell'Ateneo di Genova.

Per quanto riguarda le Entrate proprie, la loro composizione viene evidenziata alla tabella 3.8.

Tab. 3.8 - Conto Consuntivo Riclassificato, accertato di competenza, titolo: Entrate proprie (importi in euro)

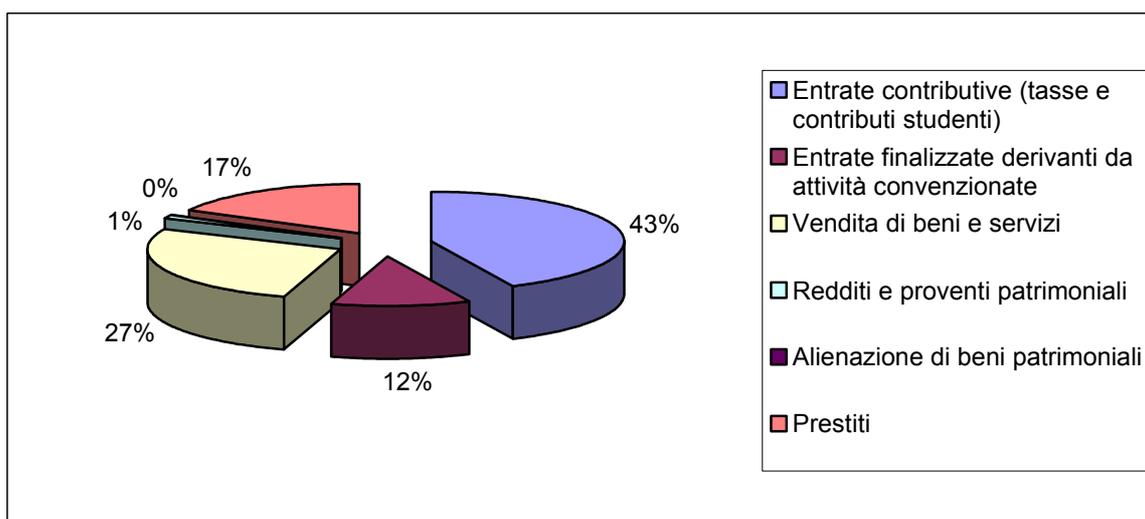
	Totale di competenza accertato
Entrate contributive (tasse e contributi studenti)	28.590.110,08
Entrate finalizzate derivanti da attività convenzionate*	7.854.769,91
Vendita di beni e servizi**	17.861.716,03
Redditi e proventi patrimoniali	818.945,13
Alienazione di beni patrimoniali	5.039,60
Prestiti (mutui)	11.448.000,00
Totale	66.578.580,75

* Trattasi dei contratti/convenzioni/accordi-programma intervenuti con il MURST, con altri Ministeri, con l'Unione Europea, con Org. Pubblici esteri o int.li, con Enti pubblici e soggetti privati.

**Rappresenta l'attività commerciale dell'Ateneo genovese.

Volendo esprimere percentualmente i dati sopra esposti si ottiene quanto rappresentato nel successivo grafico 3.3 (ove la voce Alienazione di beni patrimoniali, come presumibile dall'importo in tabella, non rappresenta un dato significativo).

Fig. 3.3 - Conto Consuntivo Riclassificato, accertato di competenza, titolo: Entrate proprie (valori percentuali)



A conclusione di tale presentazione viene analizzato quanto riportato alla tabella 3.8 alla voce Prestiti, in quanto ritenuta di importo significativo ed inserita all'interno del titolo Entrate Proprie in coerenza al Piano dei conti predisposto dal Decreto Interministeriale 5/12/2000 (Conto Consuntivo Riclassificato).

In particolare si precisa che si tratta di tre mutui, contratti nell'anno 2004, finalizzati alle esigenze edilizie dell'Ateneo. Per maggiori indicazioni sullo stato dell'indebitamento dell'Ateneo, si riportano i dati relativi ai mutui contratti dall'Ateneo ed ancora in essere al 31/12/2004, nella tabella seguente (Tab. 3.9).

Tab. 3.9- Mutui (da Conto Consuntivo di Ateneo dell'esercizio finanziario 2004)*

Ente erogatore	Finalità	Durata (da quando decorrono gli interessi)	Importo mutuo
C.DD.PP.	Lavori di completamento e ristrutturazione edifici univ. e lavori di sistemaz. aree esterne Dip. Fisica	1985-2004 (20 anni)	4.787.555,45
	Ristrutturaz. Pad. 1,2,3,4 e clin. Dermatol.	1990-2009 (20 anni)	6.016.722,87
	Acquisto Palazzo ex Eridania	2004-2018 (15 anni)	4.500.000,00
	Ristrutturazione ex Albergo dei Poveri	2004-2018 (15 anni)	6.950.000,00
	Manutenzione straord. edifici univ.*	2005-2019 (15 anni)	3.295.000,00
	Arredi e attrezzature ex Eridania, ex Caserma Bligny e DIMI*	2005-2014 (10 anni)	1.203.000,00
Istituto per il Credito Sportivo	Costruzione campo polivalente in località "Valletta Puggia"	1996-2005 (10 anni)	61.122,67
Monte dei Paschi di Siena	Acquisto edificio ex Saiwa	1997-2006 (10 anni)	2.582.284,50
Banca Nazionale del Lavoro	Accollo mutuo ex Eridania	2002-2011 (10 anni)	9.812.681,08
	Totale mutui accesi		39.208.366,57

* Si tratta di un mutuo erogato nel 2004 ma con decorrenza interessi a partire dall'esercizio 2005.

2.2.2 Analisi delle spese correnti dell'anno 2004

L'analisi per natura delle spese correnti, come già precisato, è stata effettuata utilizzando come fonte dati Conto Consuntivo Consolidato Riclassificato, dove la spesa viene ripartita nei seguenti titoli:

- Risorse Umane, dato comprensivo sia di quanto inerente al personale di ruolo, sia di quanto inerente al personale a tempo determinato e i relativi oneri previdenziali e tributari;
- Risorse per il Funzionamento, dato comprensivo di quanto necessario al funzionamento dell'Ateneo (nello specifico spese per attività istituzionale, acquisizione di beni di consumo e servizi, utenze e canoni, manutenzioni e gestione strutture, locazioni passive);
- Interventi in favore degli Studenti (borse di studio ed altro);
- Oneri finanziari e tributari;
- Oneri diversi, in particolare restituzioni e rimborsi.

Il dettaglio dei dati viene esposto nella seguente tabella 3.10.

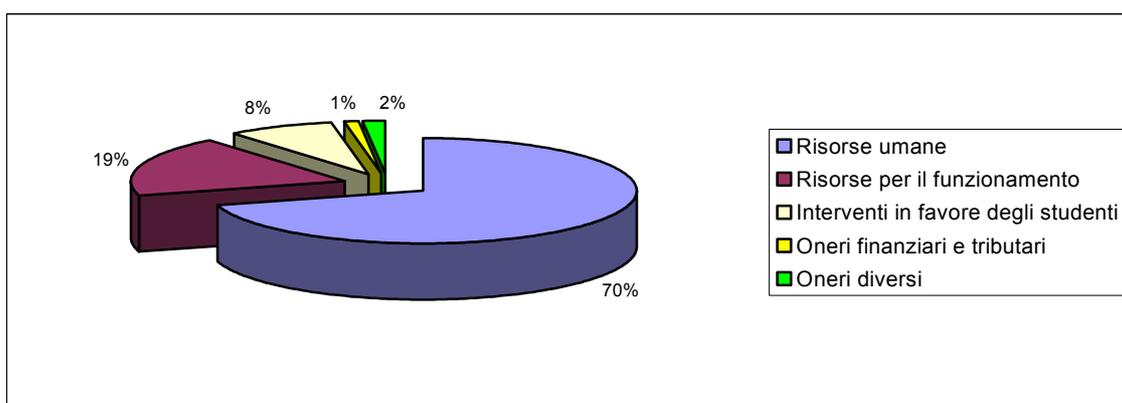
Tab. 3.10 - Conto Consuntivo Riclassificato, impegnato di competenza, spese correnti (importi in euro)

				Totali				
				competenza		residui		
USCITE								
Descrizione				impegni	pagamenti	impegni	pagamenti	
1	0	0	0	RISORSE UMANE	199.357.856,78	198.611.286,97	414.932,95	261.401,50
2	0	0	0	RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO	52.777.677,77	43.893.989,68	11.777.606,82	10.117.186,94
3	0	0	0	INTERVENTI IN FAVORE DEGLI STUDENTI	23.169.857,63	21.620.543,42	922.472,30	833.465,77
4	0	0	0	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	3.280.122,47	2.340.355,61	471.941,94	419.666,91
5	0	0	0	ONERI DIVERSI	4.488.870,20	3.565.903,22	464.578,22	383.068,43
T	T	T	T	TOTALE	283.074.384,85	270.032.078,90	14.051.532,23	12.014.789,55

Al fine di un'analisi economica, risulta evidente che l'importo più rilevante è quello relativo alle spese sostenute per le risorse umane.

Tale aspetto viene evidenziato nel successivo grafico 3.4, che rappresenta una percentualizzazione dei singoli titoli sul totale delle spese correnti impegnate (di competenza).

Fig. 3.4 - Conto Consuntivo Riclassificato, impegnato di competenza, spese correnti (valori percentuali)



Con riferimento alla sola voce Risorse umane, si ritiene utile evidenziarne la composizione, come visibile nella seguente tabella 3.11¹.

Tab. 3.11 - Analisi titolo Risorse Umane, dati da Conto Consuntivo Riclassificato

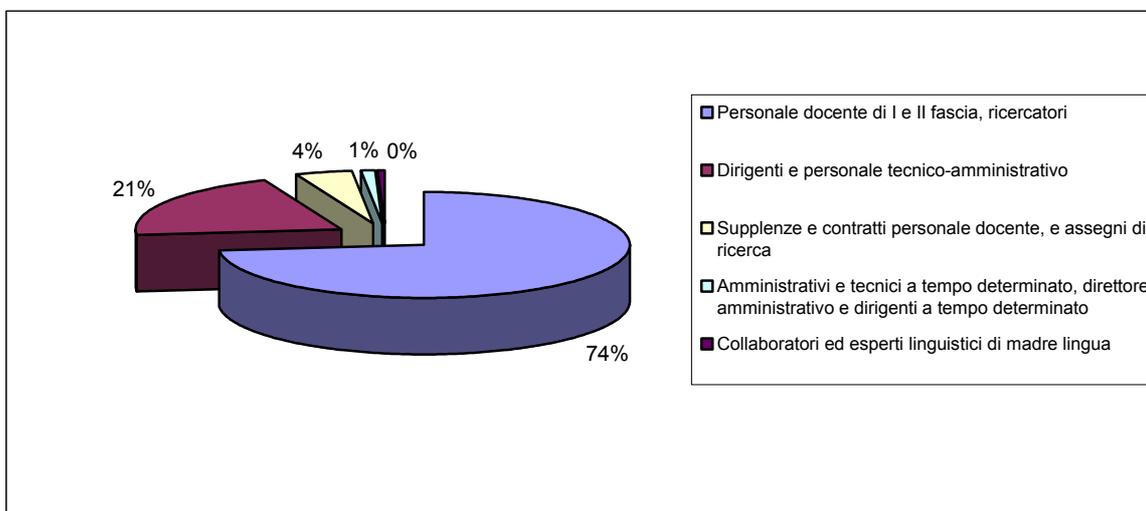
	Impegnato di competenza
Personale a tempo indeterminato (assegni fissi)	162.484.179,92
Personale docente di I e II fascia, ricercatori	126.840.036,72
Dirigenti e personale tecnico-amministrativo	35.644.143,20
Personale a tempo indeterminato (competenze accessorie)	9.742.300,76
Personale docente di I e II fascia, ricercatori	3.502.065,22
Dirigenti e personale tecnico-amministrativo	6.240.235,54
Personale a tempo indeterminato (arretrati)	4.078.753,58
Personale docente di I e II fascia, ricercatori	3.523.299,83
Dirigenti e personale tecnico-amministrativo	555.453,75
Competenze Servizio Sanitario (per attività assistenziale)	11.833.410,67
Personale a tempo determinato	10.680.943,84
Supplenze e contratti personale docente, e assegni di ricerca	7.724.883,93
Amministrativi e tecnici a tempo determinato, direttore amministrativo e dirigenti a tempo determinato	2.162.046,91
Collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua	794.013,00
Altri oneri	538.268,01
Totale	199.357.856,78

Volendo graficamente rappresentare i dati sopra esposti, appaiono evidenti i risultati percentualizzati nel successivo grafico (grafico 3.5).

Al riguardo si precisa che, al fine di verificare il peso effettivo delle risorse umane, si ritiene opportuno concentrarsi solamente a quanto inerente agli assegni fissi, dal momento che le altre voci possono riferirsi a spese sostenute *una tantum* dall'Ateneo, non significative in questo contesto.

¹ Gli importi indicati in tabella, a differenza del dato contenuto nell'Indicatore minimo di processo 3.8 "Incidenza delle spese per assegni fissi sul F.F.O.", sono comprensivi degli oneri a carico dell'ente.

Fig. 3.5 - Personale a tempo indeterminato (assegni fissi) e personale a tempo determinato (valori in percentuale)



Per un'analisi più puntuale relativamente alle Risorse Umane si rimanda ai paragrafi dedicati a tale tematica, contenuti all'interno di questa parte della Relazione, nonché a quanto esposto nelle sezioni riguardanti la Didattica e la Ricerca.

In ultima analisi appare rilevante fornire una specifica di quanto attinente agli "interventi a favore degli studenti", voce così determinata dal Decreto Interministeriale 5/12/2000 che, in applicazione dell'art. 7 della Legge n. 168/89, stabilisce i nuovi "Criteri per la omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università".

Per quanto attinente alla realtà dell'Ateneo genovese, l'importo indicato in Tab. 3.10 (pag. 125) può essere ripartito e meglio delineato come evidenziato nella successiva tabella (Tab. 3.12):

Tab. 3.12 - Analisi titolo Interventi a favore degli studenti, dati da Conto Consuntivo Riclassificato

				USCITE	Totali			
					competenza		residui	
					impegni	pagamenti	impegni	pagamenti
				Descrizione				
3	1	0	0	BORSE DI STUDIO	16.604.810,80	16.103.394,13	10.305,00	2.061,17
3	1	1	0	Dottorato di ricerca	5.678.666,15	5.678.666,15	6.098,46	-
3	1	2	0	Scuole di specializzazione	-	-	-	-
3	1	3	0	Scuole di specializzazione mediche a norma U.E.	8.816.661,55	8.816.661,55	4.206,54	2.061,17
3	1	4	0	Post-dottorato	-	-	-	-
3	1	5	0	Corsi di perfezionamento all'estero	214.711,28	214.711,28	-	-
3	1	6	0	Altre borse	1.894.771,82	1.393.355,15	-	-
3	2	0	0	ALTRI INTERVENTI	6.565.046,83	5.517.149,29	912.167,30	831.404,60
3	2	1	0	Attività part-time	1.406.482,09	1.214.281,28	129.445,22	123.868,11
3	2	2	0	Programmi di mobilità e scambi culturali studenti	2.842.266,47	2.284.557,23	329.325,58	322.427,55
3	2	3	0	Iniziative e attività culturali gestite dagli studenti	104.809,00	33.747,00	24.722,91	24.722,91
3	2	4	0	Altro	2.211.489,27	1.984.563,78	428.673,59	360.386,03
3	0	0	0	TOTALE INTERVENTI IN FAVORE DEGLI STUDENTI	23.169.857,63	21.620.543,42	922.472,30	833.465,77

Dall'analisi della tabella si evince chiaramente che la spesa più rilevante della voce oggetto di studio è rappresentata dalle borse di studio².

² Gli importi relativi agli interventi a favore degli studenti riportati nella Tab. 3.12 sono tratti dal Conto Consuntivo riclassificato, pertanto non corrispondono a quelli indicati nella sezione Didattica al paragrafo 8 "Le azioni a favore degli studenti e a sostegno del diritto allo studio" in quanto questi ultimi fanno riferimento all'anno accademico 2003/2004 e non all'esercizio 2004

2.2.3 Analisi economica della spesa in conto capitale dell'esercizio 2004

L'analisi per natura della spesa in conto capitale è stata effettuata accorpando i dati presi dal Conto Consuntivo Consolidato Riclassificato nei seguenti titoli:

- Acquisizione e valorizzazione di beni durevoli (acquisizione di immobili e impianti, di beni mobili ed intervenenti edilizi, quali la manutenzione straordinaria degli immobili stessi);
- Estinzione di Mutui e Prestiti;
- Trasferimento ad Enti.

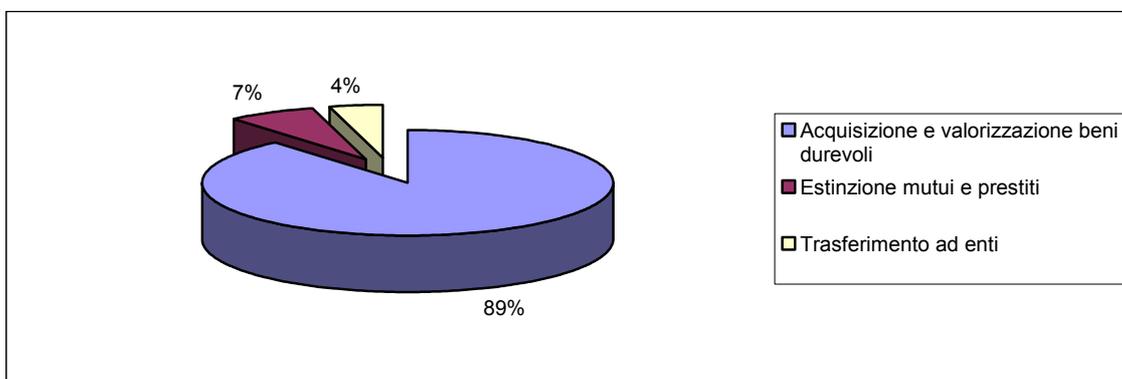
L'analisi delle singole macro voci contenute nella Tabella 3.13 rileva che l'importo più significativo è quello inerente all'Acquisizione e Valorizzazione di Beni durevoli (ove per "valorizzazione di beni durevoli" è da intendersi quanto attinente gli interventi edilizi) che ammonta a circa 32 milioni di Euro.

Tab. 3.13 - Conto Consuntivo Riclassificato, impegnato di competenza, spesa in conto capitale (importi in euro)

				Totali				
				competenza		residui		
USCITE								
Descrizione				impegni	pagamenti	impegni	pagamenti	
6	0	0	0	ACQUISIZIONE E VALORIZZAZIONE BENI DUREVOLI	32.067.911,49	21.397.348,02	11.120.447,16	9.776.836,78
di cui:								
6	1	0	0	Acquisizione di immobili e impianti	4.808.657,51	4.778.657,51	311.215,64	-
6	3	0	0	Beni mobili	12.676.385,11	9.880.463,02	6.394.228,89	5.825.857,66
7	0	0	0	ESTINZIONE MUTUI E PRESTITI	2.415.182,60	1.317.785,46	807.080,13	794.762,43
8	0	0	0	TRASFERIMENTI AD ENTI	1.549.190,71	1.487.066,74	388.522,62	341.861,36
T	T	T	T	TOTALE	36.032.284,80	24.202.200,22	12.316.049,91	10.913.460,57

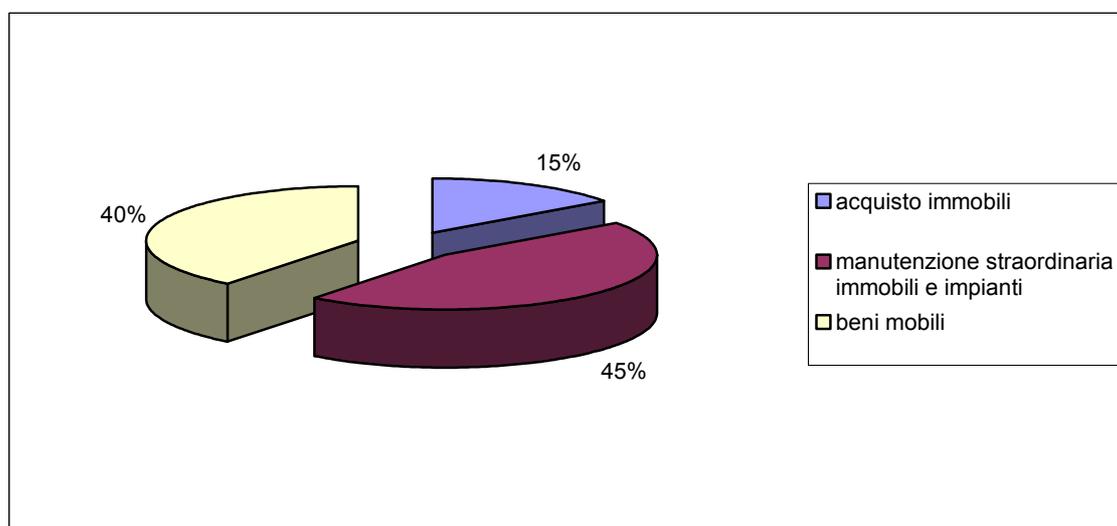
La sintesi percentuale della spesa impegnata in conto capitale nell'esercizio 2004 viene rappresentata nel grafico successivo (Fig. 3.6).

Fig. 3.6 - Conto Consuntivo Riclassificato, impegnato di competenza, spesa in conto capitale (valori percentuali)



E' opportuno sottolineare che, per quanto riguarda il titolo Acquisizione e Valorizzazione di Beni Durevoli, circa il 45% di tale importo è rappresentato dalle spese per manutenzione straordinaria di immobili ed impianti (Euro 14.582.868,87). Nel successivo grafico si è ritenuto utile scorporare quanto attinente a tale voce al fine di meglio chiarire la percentuale sopra riportata.

Fig. 3.7 - Conto Consuntivo Riclassificato, impegnato di competenza, spesa in conto capitale, titolo: Acquisizione e valorizzazione di Beni durevoli (valori percentuali)



3. L'andamento dell'indicatore di autosufficienza finanziaria e posizionamento dell'Ateneo nella ripartizione della quota di riequilibrio del Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.)

Le fonti di finanziamento di parte corrente dell'Ateneo genovese nell'esercizio 2004 sono costituite per circa il 65% dal F.F.O. consolidato (tab. 3.14 e fig. 3.8) come emerge dall'indicatore di processo di autosufficienza finanziaria (indicatori minimi allegati in Appendice).

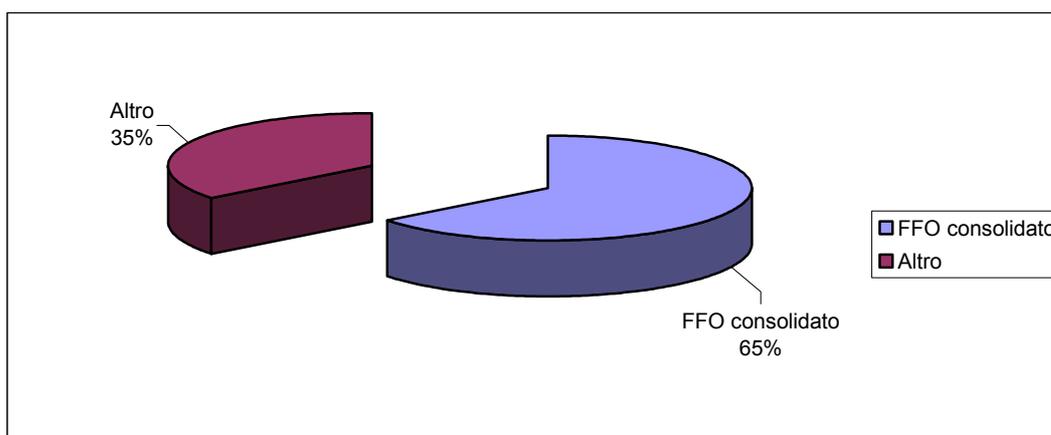
Tab. 3.14 - Autosufficienza Finanziaria (indicatori di processo)

Esercizio	Totale Entrate Correnti 2004* (in migliaia di Euro)	F.F.O. CONSOLIDATO** (in migliaia di Euro)	(Tot. Entrate Correnti - F.F.O. consolidato) / Entrate correnti	F.F.O. consolidato / Entrate correnti
2004	279.194	180.224	35,45%	64,55%

*Accertamenti esercizio 2004 da rilevazione Istat (Istituto Nazionale di Statistica) Bilanci 2004

**Coerentemente alla rilevazione dello scorso anno si fornisce il dato del FFO consolidato per l'esercizio 2004

Fig. 3.8 - Percentuale di composizione delle entrate correnti



Nella tabella 3.15 e nelle relative figure (3.9, 3.10, 3.11) vengono riportati gli andamenti, riferiti all'ultimo triennio, delle variabili costituenti l'indicatore di autosufficienza finanziaria, ovvero l'andamento del F.F.O. consolidato e del totale delle entrate correnti accertate. La fonte utilizzata per individuare l'importo delle entrate correnti è la serie storica della Rilevazione Istat-Bilanci.

A tale proposito si segnala che il Conto Consuntivo Consolidato Riclassificato dell'Università degli Studi di Genova sviluppa una classificazione delle entrate per fonti di provenienza e delle spese per natura (Decreto Interministeriale 5 dicembre 2000) differente da quella utilizzata per la predisposizione della Rilevazione Annuale Istat-Bilanci (il piano

dei conti utilizzato dall'Istituto Nazionale di Statistica si basa su quello previsto dal D.P.R. n. 371 del 4/3/1982, cioè su di uno schema di natura prettamente finanziaria)³.

Di fatto, per mantenere la coerenza del trend storico, l'indicatore di autosufficienza finanziaria, come gli altri indicatori minimi nella cui predisposizione vengono richiesti dati finanziari, è stato costruito utilizzando i dati forniti all'Istat in occasione della "Rilevazione Statistica sui Bilanci degli Enti Universitari", dati che, tra l'altro, sono indispensabili per la costruzione del Bilancio Economico Nazionale, presentato annualmente dal Governo al Parlamento, nonché per l'analisi della spesa pubblica.

Tab. 3.15 - Evoluzione nell'ultimo triennio dell'indicatore di autosufficienza finanziaria

Esercizio di riferimento	F.F.O. consolidato (in migliaia di Euro)	Totale Entrate Correnti (accertate) in migliaia di Euro	Autosufficienza finanziaria (Tot.Entr.Corr.- F.F.O.)/Tot.Entr.Corr.
2002	177.063	290.433	39,03%
2003	174.606	274.486	36,39%
2004	180.224	279.194	35,45%

³ Le differenze principali tra le due tipologie di prospetti sopra indicate riguardano la sezione Entrate che, nel Conto Consuntivo Riclassificato, prevede i seguenti titoli (escludendo le partite di giro):

- entrate proprie (entrate contributive, entrate finalizzate derivanti da attività convenzionata, vendita di beni e servizi, redditi e proventi patrimoniali, alienazione di beni patrimoniali e prestiti - mutui);
- entrate da trasferimenti (trasferimenti correnti dallo stato, trasferimenti per investimenti dallo stato, trasferimenti correnti da altri soggetti, trasferimenti per investimenti da altri soggetti);
- altre entrate (poste correttive e compensative, entrate non classificabili in altre voci);
- contabilità speciali e gestioni speciali al netto di fondazioni, lasciti, premi e borse (gestioni delegate e/o convenzionate).

Nella Rilevazione Statistica Istat-Bilanci la classificazione delle entrate, sempre al netto delle partite di giro è, invece, la seguente:

- entrate correnti (entrate contributive, entrate derivanti da trasferimenti correnti, entrate diverse);
- entrate in conto capitale (entrate per alienazione dei beni patrimoniali e riscossioni di crediti, entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale, entrate derivanti da accensione di prestiti).

Il totale entrate (accertato di competenza) escluse le partite di giro, da Conto Consuntivo Riclassificato, ammonta per il 2004 ad € 312.567.411,57 (vedi Tab. 3.7). Per quanto riguarda la rilevazione Istat-Bilanci abbiamo un totale entrate sempre al netto delle partite di giro ed espresso in migliaia di € pari a 312.567.

Nel conto Consuntivo Riclassificato (sempre escludendo le partite di giro) abbiamo, per quanto riguarda la sezione delle spese, due macro-voci:

- Spese correnti;
- Spese in conto capitale.

Mentre nella Rilevazione Istat-Bilanci, nella sezione spese, la classificazione, al netto delle partite di giro, è la seguente:

- Spese correnti;
- Spese in conto capitale;
- Estinzione di Mutui e Prestiti.

Andando nel dettaglio numerico degli importi abbiamo, nel conto Consuntivo Riclassificato, € 319.106.669,50 come spese totali al netto delle partite di giro (€ 283.074.384,85 di spese correnti ed € 36.032.284,80 di spese in conto capitale – Tab. 3.10).

Nella Rilevazione Istat-Bilanci abbiamo un totale di spesa, sempre al netto delle partite di giro, di 319.106 (migliaia di €) suddiviso tra spese correnti ed in conto capitale in maniera differente (l'Istat richiede, nella sua rilevazione di natura finanziaria, la classificazione delle spese per ricerca scientifica tra quelle in conto capitale: ovvero abbiamo 266.469 migliaia di € di spese correnti a cui dobbiamo sommare 16.605 migliaia di € di "Spese per la ricerca scientifica" per arrivare al dato delle entrate correnti indicato nel Conto Consuntivo Riclassificato, cioè 283.074).

Come già evidenziato in precedenza l'analisi delle spesa nel Conto Consuntivo Riclassificato avviene per natura (le spese sono raggruppate in quattro grandi voci: Spese per la didattica, Spese per la ricerca, Spese assistenziali, Spese per attività congiunte), di conseguenza non strutturando la spesa in un piano dei conti di natura finanziaria, come avveniva con il D.P.R. n. 471 del 4/3/1982, si registra una sorta attenuazione del concetto di spesa in conto capitale.

Fig. 3.9 - Evoluzione del F.F.O. consolidato nell'ultimo triennio

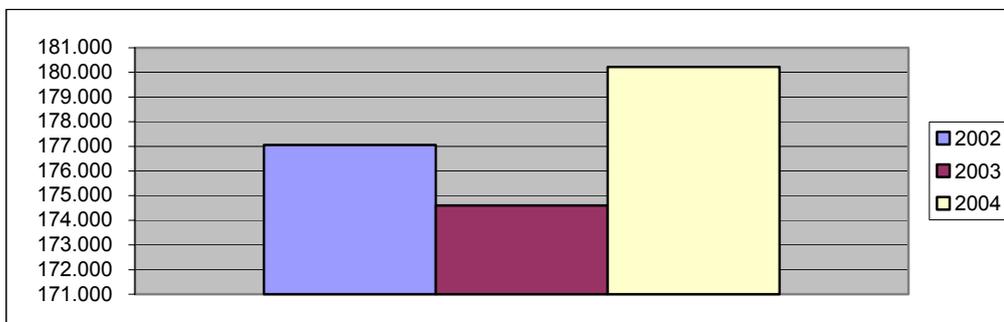


Fig. 3.10 - Evoluzione del Totale Entrate Correnti nell'ultimo triennio

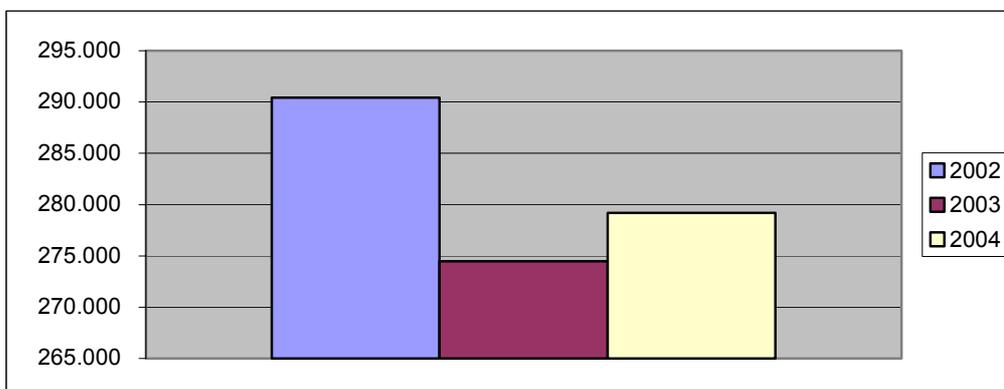
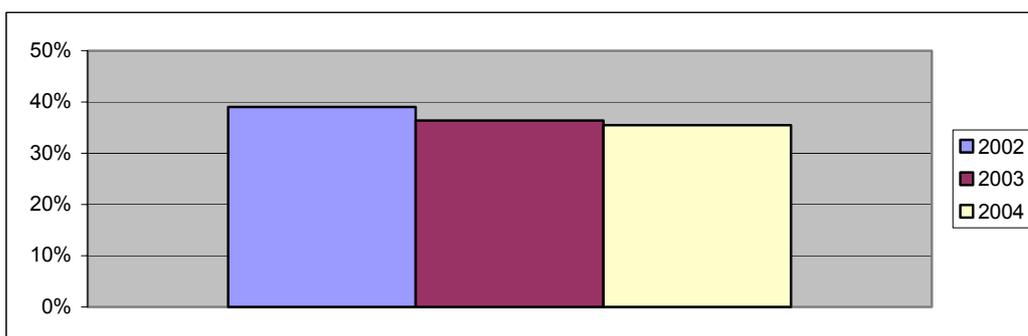


Fig. 3.11 - Evoluzione dell'autosufficienza finanziaria nell'ultimo triennio



La strutturazione del F.F.O. 2004 viene riassunta nella tabella 3.16 “Modificazioni del F.F.O. nel 2004”.

Tab. 3.16 - Modificazioni del F.F.O. nel 2004

Assegnazioni per il funzionamento ordinario (FFO) per il 2004 (D.M. 23 aprile 2004 n. 116 ¹⁵ ; D.M. 28 luglio 2004, n.146)	
FFO consolidato 2003	174.606.021
Interventi 2004 consolidabili	
Copertura maggiori oneri per spese di personale	3.928.109
Saldo incentivi mobilità docenti 2003	45.253
Assunzioni in deroga 2003	-
Incentivi per mobilità docenti 2004	50.521
Incentivi chiamate per chiara fama	232.406
Maggiori oneri assegni di ricerca	178.021
Quota piano di sviluppo 2001-03	175.401
Interventi di accelerazione e riequilibrio	-
Interventi di riequilibrio 2003 (saldo arretrati)	-
Interventi per la valutazione (in funzione del modello)	676.477
Interventi per nuovi atenei	-
Interventi per Scuole ad ordinamento speciale	-
Altri interventi	500.000
Sottrazione a favore della rete GARR	168.594
FFO consolidato 2004	180.223.614
Interventi 2004 non consolidabili	
FFO non consolidato 2004	76.429
<i>Di cui interventi per disabili</i>	76.429
<i>Di cui assunzioni in deroga 2003</i>	-
<i>Di cui altri interventi</i>	-
FFO totale 2004	180.300.043

Fonte dati: sito Nuclei 2005 – *cnvsu.miur.it*

Come si evince dalla suddetta tabella 3.16 il meccanismo del finanziamento delle Università comporta il consolidamento del F.F.O. 2003. Al consolidamento di tale quota si aggiunge, per l'accelerazione del processo di riequilibrio a livello di sistema universitario nazionale, una somma pari a € 60.000.000,00, di cui 30.000.000,00 a valere sulla Programmazione del sistema universitario per il triennio 2004-2006. La ripartizione di tale somma è stata effettuata tra quegli Atenei che, sulla base del modello e dei dati utilizzati nel precedente esercizio, hanno presentato una distanza dal riequilibrio superiore all'8%. La somma di € 29.000.000,00 è stata destinata agli interventi di valutazione dei risultati e di riequilibrio nei confronti di ciascuna istituzione. Sempre a valere sui fondi della Programmazione del sistema universitario per il triennio 2004-2006, si è disposto il saldo della quota di riequilibrio 2003 erogata nello scorso esercizio solo per il 50%.

A tali assegnazioni si aggiungono i seguenti interventi:

- l'incentivo alla mobilità dei docenti, disposto solamente per quelle facoltà nelle quali il rapporto tra studenti iscritti da un numero di anni non superiore alla durata del corso e docenti di ruolo sia superiore al valore mediano nazionale di tale rapporto nelle facoltà stesse (nell'applicazione di tale dispositivo il ministero ha

- utilizzato gli studenti iscritti al 2° anno dei nuovi ordinamenti nell'anno accademico 2002/2003 moltiplicati per la durata del corso, i docenti equivalenti al 31/12/2003 e i valori mediani nazionali corretti del 20% dei rapporti per facoltà dei suddetti dati);
- l'incentivo per le chiamate di studiosi ed esperti stranieri o italiani residenti all'estero, ovvero studiosi stabilmente impegnati all'estero da almeno un triennio in attività didattica e scientifica, la cui selezione viene operata secondo i criteri indicati nel D.M. n. 501 del 20 marzo 2003;
 - gli interventi per le scuole speciali;
 - gli ulteriori interventi ovvero l'eventuale compensazione di somme arretrate dovute a vario titolo, le esigenze di sostegno agli Atenei di recente istituzione e gli interventi di sostegno per motivate e straordinarie esigenze⁴.

⁴ E' interessante rilevare che, per il 2004, è stato adottato per la prima volta il nuovo modello di valutazione predisposto dal Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario. Tale schema di valutazione è stato applicato, in prima istanza, con il già citato D.M. n. 116/2004 e approvato definitivamente con il D.M. n. 146/2004 (si veda Tab. 3.16). In quest'ultimo atto ministeriale è stato approvato un modello fondato sul recepimento del DOC. 1/04 del CNVSU (Proposte per la costruzione di un nuovo modello per la ripartizione "teorica" del F.F.O. alle università statali) integrato parzialmente dalle proposte di modifica della CRUI allo stesso. Tale modello viene adottato in via sperimentale per la durata di un triennio a decorrere dall'esercizio 2004.

Il modello predisposto dal CNVSU prevede che l'attribuzione del F.F.O. debba essere collegata, con le percentuali di seguito proposte, alla valutazione delle seguenti voci:

- 30% - domanda da soddisfare misurabile in termini di studenti iscritti (considerando anche le loro caratteristiche);
- 30% - risultato dei processi formativi, misurabili annualmente in termini di crediti acquisiti;
- 30% - risultati delle attività di ricerca scientifica;
- 10% - incentivi specifici.

Con questa premessa, il F.F.O. dovrebbe essere scomposto in quattro parti, ciascuna delle quali riferita a specifiche attività, e attribuito alle università in funzione della combinazione dei loro contributi relativi, valutando, in tal modo il "peso" complessivo del singolo ateneo su tutto il sistema delle università statali. Tale valore, confrontato con la quota di risorse assegnate nell'anno precedente rende possibile individuare, con verifiche annuali, gli interventi per raggiungere condizioni di "equilibrio". Infatti, le differenze tra valori calcolati e assegnazioni effettive possono essere utilizzate per le azioni di progressivo adeguamento delle dotazioni statali con la verifica delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti.

La ragioni che portano il CNVSU a preferire questo schema anziché una pluralità di incentivi possono essere riassunte nel fatto che un modello:

- costituisce un riferimento generale ed è indipendente dalla disponibilità e dall'entità di risorse da distribuire;
- fornisce indicazioni qualitative e quantitative per le scelte di ogni Ateneo e per il suo riequilibrio interno;
- permette la stima, sia locale sia nazionale, dei costi e dei risultati conseguenti l'attivazione di nuove iniziative didattiche, di ricerca e di servizio;
- costituisce un supporto previsionale anche per gli interventi di programmazione del sistema;
- permette di rivedere periodicamente il peso da attribuire a ciascuna variabile in funzione delle priorità di specifici obiettivi e della "sensibilità" del modello stesso in relazione ai risultati ottenuti;
- consente la valutazione delle percentuali dei costi di personale e della quota di contribuzione studentesca in rapporto al F.F.O. avendo come riferimento i valori calcolati anziché quelli dei trasferimenti effettivi (l'attuale normativa prevede, per le università statali, due vincoli: uno di spesa per il quale i costi del personale di ruolo non possono superare il 90% del F.F.O. ed uno di entrata per il quale la contribuzione studentesca non può superare il 20% sempre del F.F.O.);
- prevede le esigenze di adeguamento del F.F.O. in conseguenza di variazioni della domanda e dei risultati.

L'applicazione di tale modello richiede un supporto informativo riguardante i dati statistici delle singole università che deve essere: omogeneo, affidabile e tempestivo. Nella prima fase, ed in attesa della partenza dell'Anagrafe degli Studenti Universitari (sistema che dovrebbe consentire analisi molto raffinate ed in "tempo reale" andando a rilevare le caratteristiche dei singoli studenti presenti nel sistema universitario nazionale), il CNVSU suggerisce di utilizzare quanto già a disposizione nelle differenti banche dati ministeriali.

Ad integrazione del modello del CNVSU appena brevemente sintetizzato il Ministero, nella scheda tecnica allegata al D.M. n. 146/2004, precisa i seguenti elementi:

1. per la parte relativa alla domanda di formazione (peso 30%):
 - non si considerano gli immatricolati al primo anno agli effetti della valutazione del peso della domanda complessiva determinata dagli iscritti;
 - per i pesi relativi ai gruppi di corsi valgono, in prima applicazione, le indicazioni dei valori massimi forniti nel documento del CNVSU;
 - per il 2004, stante il non omogeneo avvio della riforma degli ordinamenti didattici, vengono considerati soltanto gli iscritti al II anno (iscritti da due anni nel sistema) di ciascun corso moltiplicati per la durata normale del corso stesso;
 - in attesa di un maggiore dettaglio informativo, che potrà essere reso disponibile soltanto dall'Anagrafe degli Studenti, non vengono considerate con peso differenziato le iscrizioni part-time stante la non omogenea classificazione, da parte degli Atenei, dell'impegno di tali studenti;

Nel suo complesso l'Ateneo Genovese ha ricevuto, per l'esercizio 2004, quale F.F.O. consolidato € 180.223.614,00. In tale importo è, come evidenziato in Tabella 3.16, compresa la quota destinata alla copertura di maggiori oneri per spese di personale che ammonta a € 3.928.109,00. Quest'ultima assegnazione è prevista dall'art. 2 del D.M. 23 aprile 2004 n. 116 che destina € 130.000.000,00 agli Atenei in proporzione ai costi del personale verificati dalla banca dati Dalia, fino alla concorrenza del 90% di cui alla legge 449/97 art. 51 comma 4, così come modificato dall'art. 5 del D.L. n. 97 del 7 aprile 2004. Tale assegnazione di F.F.O. consolidato è superiore a quella del 2003 (€ 174.606.021,00), incremento dovuto alle voci indicate in tabella 3.16.

3.1 Evoluzione del FFO consolidato e del FFO teorico, determinato dal modello

Dal 1995 il finanziamento degli Atenei viene determinato in base alla combinazione di una quota correlata al finanziamento dell'anno precedente e di una quota calcolata sulla base di un modello di riparto dell'ammontare complessivo del finanziamento al sistema; nel triennio 1995-97 fu utilizzato un modello studiato dalla Commissione Tecnica per la Spesa Pubblica del Ministero dell'Economia e delle Finanze; mentre dal 1998 in poi si fece ricorso al modello elaborato dall'Osservatorio Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e ai suoi successivi aggiustamenti, che ne hanno lasciato sostanzialmente inalterato l'impianto nei suoi aspetti essenziali. Questo modello dipende da parametri oggettivi propri dell'Ateneo, quali la domanda di formazione, i risultati della formazione e l'attività di ricerca scientifica. Indichiamo con FFOeff (FFO effettivo) il FFO consolidato assegnato all'Ateneo; con FFOteor (FFO teorico) il risultato del calcolo del FFO secondo il modello. Il Ministero tende a far convergere gradualmente il finanziamento effettivo con il FFOteor, cioè con il valore del FFO determinato dal modello.

La Tabella 3.17 riporta, per i sei anni dal 2000 al 2005, i seguenti dati:

- FFO effettivo consolidato, in M€;
 - Qeff, quota del FFOeff sul totale relativo al sistema universitario nazionale;
-
2. per i risultati dei processi formativi (peso 30%):
 - nella determinazione del peso globale degli studenti iscritti si terrà conto sia del rapporto tra il numero dei corsi di studio attivati in possesso dei "requisiti minimi" ed il numero totale di quelli attivati nell'anno accademico di riferimento; sia della stima, con peso differenziato, dei corsi che risultino attivati e gestiti con forme di "presidio della qualità didattica" riscontrabili attraverso l'adozione di procedure e metodologie riconosciute a livello di sistema (ad esempio CampusONE, Campus, Sinai, o altro).
 - una quota, pari ad un terzo, del peso attribuito a tale valutazione sarà assegnata al numero di laureati pesato secondo gli algoritmi indicati dalla CRUI;
 - il fattore di correzione relativo a tale quota viene considerato, in prima applicazione, con valore unitario.
 3. per l'attività di ricerca scientifica (peso 30%):
 - si adottano i criteri di calcolo proposti dalla CRUI per quanto riguarda la valutazione del fattore correttivo dei Prin;
 - a partire dal 2005 il numero dei soggetti da considerare sarà ridefinito in base al numero di "attivi nella ricerca" quale risulterà da apposita banca dati che sarà tempestivamente attivata con modalità di inserimento delle informazioni e del loro aggiornamento delegate, con procedure completamente informatizzate, ai singoli docenti e ricercatori.
 4. interventi di incentivazione (peso 10%): considerato che alcuni interventi particolari tra quelli citati nel documento del CNVSU sono già stati operati in sede di ripartizione provvisoria del F.F.O., non si dà luogo ad ulteriori valutazioni-assegnazioni. Pertanto il modello sarà applicato solamente alle voci precedentemente indicate (punti 1, 2 e 3).
- Applicando tale modello all'Università degli Studi di Genova per quanto riguarda l'esercizio 2004 (D.M. 23 aprile 2004 n. 116) si hanno i seguenti pesi percentuali sul sistema universitario nazionale:
- domanda di formazione (studenti iscritti pesati) 2,00%;
 - risultati dell'attività di formazione (crediti acquisiti e studenti laureati pesati) 2,01%;
 - potenziale di ricerca (personale impegnato nell'attività di ricerca nonché valutazione dei Prin e relativi correttivi) 2,99%;
 - peso globale dell'Ateneo 2,33% con conseguente attribuzione di € 676.477,00.

- Qteor, quota del FFOteor, determinata dal modello, sul totale relativo al sistema universitario nazionale;
- rapporto Qteor/Qeff;
- 1-Qteor/Qeff, che rappresenta la percentuale di sovrafinanziamento dell'Ateneo rispetto al modello.

I dati della Tabella 3.17 mostrano che l'Ateneo di Genova in tutto il periodo considerato ha ottenuto un finanziamento consolidato superiore a quello che gli sarebbe spettato secondo il modello; riportando in grafico per valori crescenti la percentuale di sovrafinanziamento degli Atenei nel 2004 si ha la Figura 3.12, nella quale la posizione dell'Ateneo di Genova è la sest'ultima da destra, nel gruppetto dei pochi fortunati che godono di una posizione di privilegio (si noti che, ad eccezione degli Atenei di Genova e di Trieste, il gruppo a destra, caratterizzato da un sovrafinanziamento maggiore del 10%, è costituito da 15 Atenei del Centro-Sud, che sono stati in passato favoriti nell'assegnazione dei finanziamenti e che stanno gradualmente riavvicinandosi ad una situazione di equilibrio rispetto al modello di riparto).

Tab. 3.17 - FFO effettivo e quote del FFO effettivo e teorico sul sistema nazionale

Anno	FFOeff Tot. M€	FFOeff GE M€	Qeff %	Qteo %	Qteo/Qeff %	1-Qteo/Qeff %
1994	3.518,7	120,8	3,43%			
1995	3.667,9	123,9	3,38%	2,90%	86%	14%
1996	4.629,4	153,9	3,32%	3,12%	94%	6%
1997	5.018,1	168,3	3,35%	3,19%	95%	5%
1998	5.224,5	172,0	3,29%	2,66%	81%	19%
1999	5.349,8	170,6	3,19%	2,66%	83%	17%
2000	5.688,8	175,0	3,08%	2,60%	85%	15%
2001	5.979,6	176,3	2,95%	2,36%	80%	20%
2002	6.087,7	177,0	2,91%	2,46%	85%	15%
2003	6.142,7	174,6	2,84%	2,48%	87%	13%
2004	6.438,5	180,2	2,80%	2,33%	83%	17%
2005	6.752,6	186,5	2,76%	2,42%	88%	12%

I dati relativi al FFO dal 1994 al 2002 sono ripresi dal DOC 2/03 del CNVSU

Dal 1996 il FFO comprende gli oneri previdenziali.

Negli anni 1995-1996-1997 il modello di calcolo del FFO è stato il modello della Commissione Tecnica della Spesa Pubblica CTSP.

Sino al 1997 gli Atenei statali, il cui FFO era determinato sulla base di un modello, erano 51; tra il 1998 e il 2000 sono divenuti 57 con l'aggiunta degli Atenei di: Catanzaro; Foggia; Insubria; Milano Bicocca; Piemonte Orientale; Sannio. Nel 2001 sono divenuti 58 con l'aggiunta dell'Istituto Universitario di Scienze Motorie di Roma; il finanziamento dei nuovi Atenei è andato almeno in parte a spese degli Atenei gemmanti.

In corsivo i dati 2005 non definitivi

Nel periodo considerato il finanziamento complessivo del sistema è aumentato (sono stati ad esempio assegnati in più riprese fondi per compensare le maggiori spese per il personale dovute agli adeguamenti contrattuali e sono stati assegnati finanziamenti da ripartire solo tra gli Atenei maggiormente sottofinanziati); sia pure con molta gradualità, la distribuzione degli scarti tra FFO effettivo e FFO teorico si riduce di ampiezza, soprattutto nella parte negativa. La conseguenza per l'Ateneo di Genova è resa evidente dalla terza colonna della Tabella 3.17 la quota del FFO effettivo passa dal 3,43% al 2,76% (dato provvisorio del 2005), con una riduzione in sei anni di circa il 20%: se non ci fosse stata questa riduzione nel 2005 il FFO sarebbe stato di circa 45 M€ più elevato.

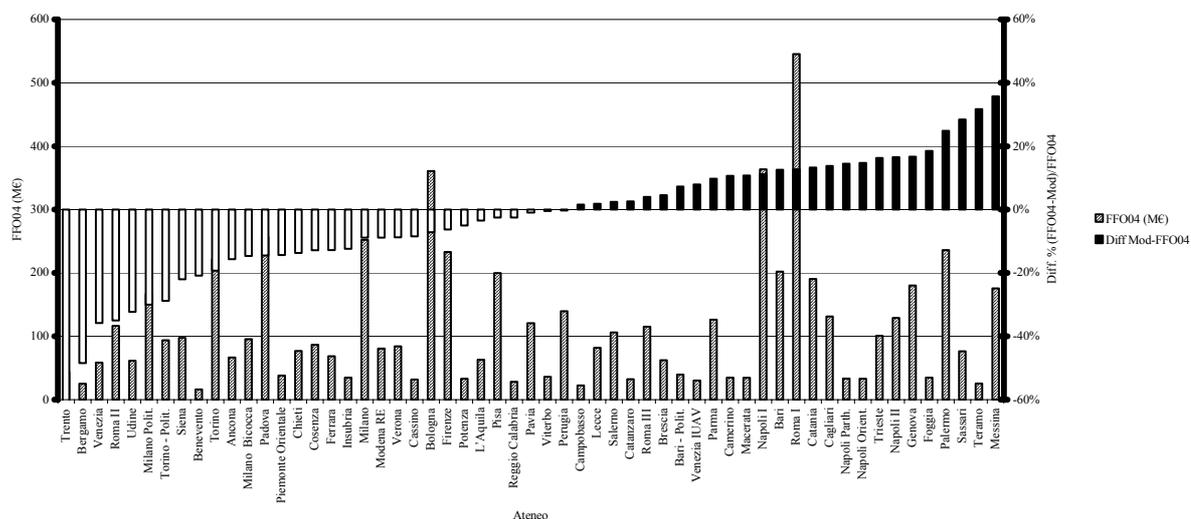
Il sovrafinanziamento è ancora pari a circa il 12% nel 2005: per evitare, o almeno limitare, un'ulteriore perdita nel riparto del finanziamento occorre cercare di aumentare la quota del FFO teorico. Con riferimento ai parametri del FFO teorico del 2005, la quota relativa alla domanda di formazione (correlata al numero degli studenti iscritti) è stata del 2,16%; quelle dei risultati della formazione sono state del 2,29% per i CFU acquisiti e del 2,36% per i laureati; quella della ricerca del 2,79%; questi valori si combinano nella quota complessiva del 2,42%. Per avvicinarsi al valore della quota del FFO effettivo, pari al 2,76%, si può agire, ma per forza di cose solo limitatamente, sul numero degli iscritti, e di conseguenza sulla quota dei risultati; sembra meno difficile tentare di migliorare la quota della ricerca, anche se i dati relativi sin qui acquisiti (si veda in particolare l'analisi dei risultati dei Prin riportata nella sezione dedicata alla ricerca) non lasciano molto spazio ad un eccessivo ottimismo.

Vale la pena comunque prendere in attento esame il dettaglio del modello di calcolo del FFO teorico per cogliere alcune opportunità sia pur modeste di miglioramento del posizionamento dell'Ateneo: ad esempio nel calcolo della quota relativa alla domanda di formazione vi è un coefficiente moltiplicativo di qualità, variabile tra 1,00 e 0,95, correlato alla presenza o meno di sistemi di valutazione della qualità della didattica nei corsi di studio: l'introduzione generalizzata del sistema di autovalutazione dei corsi di studio proposto dal Nucleo porterebbe ad un aumento del 5% della quota di cui si tratta, effetto non del tutto trascurabile.

In alternativa non resterebbe che adattarsi ad una graduale riduzione in prospettiva della quota di riparto del fondo di finanziamento ordinario, FFO; il che significa, sia pure in termini reali e relativi, una riduzione della disponibilità di risorse in rapporto al complesso del sistema universitario nazionale.

In questo contesto è importante sottolineare che nel 2004 il rapporto tra assegni fissi al personale di ruolo e FFO effettivo è arrivato al 90,2% e che il rapporto tra spese complessive per il personale (escluse le competenze del Servizio Sanitario Nazionale) e FFO effettivo ha superato il 100%, arrivando al 104,1%. Sembra inevitabile concludere che o l'Ateneo di Genova trova il modo di aumentare consistentemente il FFO teorico oppure deve assolutamente intraprendere un percorso di rientro delle spese rigide, prima tra le quali la spesa per il personale, soprattutto per il personale docente.

Fig. 3.12 – Differenza percentuale tra F.F.O. 2004 e Modello



4. Il personale docente e il personale tecnico-amministrativo

A completamento di quanto già descritto nelle sezioni riguardanti la Didattica e la Ricerca appare utile riproporre alcuni dati sulla consistenza del personale docente e del personale tecnico-amministrativo.

In particolare nella tab. 3.18 si fornisce la composizione per fasce del personale docente delle undici Facoltà e nella tabella 3.19 la suddivisione dello stesso per area scientifico-disciplinare.

Tab. 3.18 - Il personale docente dell'Ateneo di Genova per Facoltà al 31/12/2004

Facoltà	Professori ordinari	Professori associati	Ricercatori	Assistenti	Totale
Architettura	27	24	34	1	86
Economia	34	25	17	-	76
Farmacia	18	26	15	1	60
Giurisprudenza	40	14	18	4	76
Ingegneria	110	108	73	6	297
Lettere	52	54	56	-	162
Lingue	13	19	11	-	43
Medicina	108	132	140	6	386
Sc. Formazione	12	19	35	-	66
Scienze MFN	98	117	103	2	320
Sc. Politiche	18	18	26	-	62
Totale Ateneo	530	556	528	20	1.634

Fonte dati: docenti al 31/12/2004 - Data Warehouse di Ateneo
Elaborazione del: 22/04/2005 (riferita al 31/12/2004)

Tab. 3.19 - Il personale docente per area scientifico-disciplinare

Area	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Totale (compresi assistenti)	Totale (esclusi assistenti)	% Docenti Area Scientifica (compresi assistenti)	% Docenti Area Scientifica (esclusi assistenti)
01- scienze matematiche e informatiche	45	39	39	2	125	123	7,65%	7,53%
02- scienze fisiche	25	38	25	-	88	88	5,39%	5,39%
03- scienze chimiche	31	43	30	1	105	104	6,43%	6,36%
04- scienze della terra	10	25	10	-	45	45	2,75%	2,75%
05- scienze biologiche	48	29	50	1	128	127	7,83%	7,77%
06- scienze mediche	86	123	121	6	336	330	20,56%	20,20%
08- ingegneria civile ed architettura	39	36	43	4	122	118	7,47%	7,22%
09- ingegneria industriale e dell'informazione	80	71	49	2	202	200	12,36%	12,24%
10- scienze dell'antichità, filologico-lett. e art.	43	45	51	-	139	139	8,51%	8,51%
11- scienze storiche, filos., pedagogiche e psic.	28	52	48	-	128	128	7,83%	7,83%
12- scienze giuridiche	57	24	28	4	113	109	6,92%	6,67%
13- scienze economiche e statistiche	26	22	18	-	66	66	4,04%	4,04%
14- scienze politiche e sociali	12	9	16	-	37	37	2,26%	2,26%
Totale Ateneo	530	556	528	20	1.634	1.614	100%	98,78%

Fonte dati: Data Warehouse di Ateneo
Elaborazione del: 22/04/2005 (riferita al 31/12/2004)
Si segnala che presso l'Ateneo genovese non è presente l'area 07.

Gestione

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo si possono sviluppare alcune considerazioni sulla base dei dati forniti con le tabelle 3.20 (Distribuzione del personale tecnico-amministrativo per area funzionale e categoria) e 3.21 (Distribuzione del personale tecnico-amministrativo per sede di servizio).

Tab. 3.20 - Distribuzione del personale tecnico-amministrativo di ruolo al 31/12/2004 per Area funzionale e Categoria.

Area Funzionale	CATEGORIA					Totale
	Dirigenti	EP	D	C	B	
Dirigenza Amministrativa	2	-	-	-	-	2
Amministrativa ed Amministrativa Gestionale	-	13	148	405	81	647
Biblioteche	-	5	14	48	-	67
Servizi generali e tecnici	-	-	-	-	158	158
Socio sanitaria, medico odontoiatrica e socio-sanitaria	-	10	43	32	-	85
Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	-	28	77	238	-	343
Totale Ateneo	2	56	282	723	239	1.302

Fonte dati: Data Warehouse di Ateneo

Nella categoria EP - Elevate Professionalità - sono presenti 4 unità di personale di ruolo (2 nell'area amministrativa e 2 nell'area tecnica) che svolgono il ruolo di "Dirigenti a contratto" presso l'Università degli Studi di Genova.

Tab. 3.21 - Distribuzione del personale non docente al 31/12/2004 per sede di servizio (in base alla percentuale di assegnazione)

Struttura	PTA di ruolo		PTA a tempo determinato		Co.Co.Co.
	Totale	di cui amministrativi	Totale	di cui amministrativi	
Strutture Dipartimentali	688,87	281,37	39	15	333
Centri di Servizio Bibliotecario	98,30	20,63	-	-	22
Centri di Servizio di Facoltà - Presidenze	115,00	68,50	1	1	80
Amministrazione Centrale e altri centri	399,83	276,50	11	6	90
Totale Ateneo	1.302,00	647,00	51	22	525

Note: sono altresì presenti:

- 29 collaboratori linguistici a tempo indeterminato;

- 4 lettori incaricati a tempo determinato;

- 24 lavoratori interinali (di cui 18 presso l'amministrazione centrale di Ateneo).

Fonte dati Pta a tempo determinato e Pta a tempo determinato - Data Warehouse di Ateneo

Fonte dati lavoratori interinali e collaboratori coordinati e continuativi: Uffici dell'Amministrazione Centrale dell'Università degli Studi di Genova

Dall'analisi dei dati della tabella 3.20, emerge che il personale tecnico-amministrativo viene assorbito, in prevalenza, dall'area amministrativa e presenta una equilibrata distribuzione tra le diverse categorie.

In particolare dalla tabella 3.21, si evidenzia il ricorso a personale non di ruolo (a tempo determinato e collaborazioni coordinate continuative) per circa il 31% del totale del personale utilizzato nell'esercizio.

Quest'ultimo aspetto viene segnalato dal Nucleo come un'ulteriore area di criticità: se da un lato il grande numero di collaborazioni coordinate e continuative concentrate nei Dipartimenti rappresenta un normale ausilio per lo svolgimento dell'attività di ricerca, il rilevante numero di collaborazioni presso le altre strutture deve essere considerato con particolare attenzione. Gli Organi di Governo dell'Ateneo dovrebbero procedere ad un'adeguata programmazione dell'utilizzo delle risorse onde evitare un notevole ricorso a forme atipiche di lavoratori.

Per quanto riguarda, invece, la distribuzione del personale tra le diverse sedi di servizio, si rileva una concentrazione presso i Dipartimenti.

Ad integrazione dell'analisi del personale tecnico-amministrativo si riportano nella tabella 3.22 i dati forniti dall'indicatore "Dotazione di personale tecnico-amministrativo per docente" (indicatore minimo 2.5) e quelli inerenti alle entrate per Ricerca dell'esercizio 2004 per Dipartimento (con la segnalazione che quest'ultimo dato non risulta confrontabile con quello della precedente relazione essendo escluso, come richiesto nelle note tecniche 2005 del CNVSU, il conto terzi).

Dall'esame dei suddetti dati si possono sviluppare alcune considerazioni riguardanti la distribuzione della dotazione di personale tecnico-amministrativo per docente, presso i diversi Dipartimenti, considerando innanzitutto l'attività di Ricerca sviluppata dai Dipartimenti stessi.

Le strutture dipartimentali di Ateneo presentano una dotazione media di unità di personale tecnico-amministrativo per docente pari a 0,42. Tendenzialmente la dotazione minima di personale tecnico-amministrativo per docente si rileva in corrispondenza delle aree umanistiche, per le quali si riscontrano anche le minori entrate per la Ricerca, mentre la dotazione massima si rileva in corrispondenza delle aree tecnico-scientifiche per le quali si riscontrano anche le maggiori entrate per la Ricerca.

Al fine di meglio valutare la distribuzione del personale tecnico-amministrativo nei diversi Dipartimenti, si sono quindi utilizzate due grandezze per esprimere la *dimensione strutturale ed operativa* di ciascuno di essi: il numero di docenti afferenti al Dipartimento ed il totale delle uscite impegnate nell'esercizio 2004 (da tali importi vengono esclusi i Centri che, dotati di autonomia, presentano un proprio bilancio).

Sono stati così calcolati, per ciascun Dipartimento, e rappresentati nella tabella 3.23, i seguenti rapporti statistici:

- personale tecnico-amministrativo per docente;
- personale tecnico-amministrativo per ogni 50.000 € di uscite impegnate.

Dall'analisi di tali rapporti emerge una chiara variabilità nella dotazione del personale tecnico-amministrativo dei Dipartimenti sia in relazione al numero di docenti sia in relazione alla uscite impegnate. Ciò può essere facilmente percepito osservando la figura

3.13 che, utilizzando i rapporti sopra indicati, presenta il posizionamento di ciascun Dipartimento.

La costruzione della suddetta figura è stata effettuata adottando i seguenti campi di variazione: 0-1,15 per il rapporto personale tecnico-amministrativo per docente e 0-6 per il rapporto personale tecnico-amministrativo per ogni 50.000 euro di uscite impegnate.

In particolare, i Dipartimenti posizionati nel I quadrante sono quelli che hanno la dotazione di personale tecnico-amministrativo più elevata rispetto sia alla loro dimensione strutturale (più di 0,42 unità di Pta per unità di personale docente – media del valore di Ateneo a livello dipartimentale) sia alla loro dimensione operativa (più di 1,04 unità di Pta per 50.000 euro di uscite impegnate nel 2004 - media di Ateneo del rapporto tra Pta e Spese impegnate dai Dipartimenti).

I Dipartimenti posizionati nel III quadrante presentano una dotazione contenuta di personale tecnico-amministrativo rispetto sia alla loro dimensione strutturale (meno di 0,42 unità di Pta per unità di personale docente) sia alla loro dimensione operativa (meno di 1,04 unità Pta per 50000 euro di uscite impegnate nel 2004).

Infine i Dipartimenti posizionati nel II e IV quadrante si trovano in una situazione intermedia, poiché la dotazione di personale tecnico-amministrativo risulta contenuta rispetto ad una variabile (la dimensione strutturale nel secondo quadrante, la dimensione operativa nel quarto) ma più elevata rispetto all'altra.

Si noti che i Dipartimenti contraddistinti dai numeri 31, 33, 36 e 37 (Ginecologia, Medicina legale, Pediatria e Dip. di Scienze Chir. Spec., di Anestesiologia e dei Trapianti d'Organo), risultano con una elevata dotazione di personale tecnico-amministrativo sia per docente sia per uscite impegnate (ad eccezione, in quest'ultimo caso, del Dipartimento di Medicina Legale).

Di fatto l'elevata numerosità del personale tecnico-amministrativo in alcuni Dipartimenti (del gruppo delle scienze mediche) si spiega con la presenza di specifico personale dell'area "medico odontoiatrica e socio-sanitaria" e dell'area "socio sanitaria".

Tab. 3.22- Dotazione di personale tecnico amministrativo per docente ed entrate per la ricerca per Dipartimento.

Struttura	PTA di ruolo afferente ai Dip.	Docenti afferenti ai Dip.	Dotazione di Pta di ruolo per Docente	Entrate per la ricerca accertate esercizio 2004 (in migliaia di Euro)
Dip. di Scienze per l'Architettura (DSA)	9,00	32	0,28	136
Dip. di Storia e Prog. dell'Architettura, del Territ. e del Paes. (POLIS)	7,00	23	0,30	202
Dip. di Progettazione e Costruzione dell'Architettura (DIPARC)	3,50	28	0,13	65
Area Fac. Architettura	19,50	83	0,23	403
Dip. di Diritto dell'Economia e dell'Impresa (DIDEI)	5,50	22	0,25	25
Dip. di Economia e Metodi quantitativi (DIEM)	9,50	30	0,32	89
Dip. di Tecnica ed Economia delle Aziende (DITEA)	6,00	22	0,27	227
Area Fac. Economia	21,00	74	0,28	341
Dip. di Chimica e Tecnologie Farmaceutiche ed Alimentari (DCTFA)	8,50	18	0,47	37
Dip. di Scienze farmaceutiche (DISCIFAR)	8,50	23	0,37	144
Area Fac. Farmacia	17,00	41	0,41	181
Dip. di Cultura Giuridica "Giovanni Tarello" (DIGITA)	3,50	24	0,15	126
Dip. di Diritto Priv., Internaz. e Comm. "G.L.M. Casaregi"	3,50	32	0,11	132
Dip. di Diritto Pubblico e Processuale (DIPU)	6,50	24	0,27	74
Area Fac. Giurisprudenza	13,50	80	0,17	332
Dip. di Edilizia, Urbanistica e Ingegneria dei Materiali (DEUIM)	5,00	12	0,42	-
Dip. di Informatica, Sistemistica e Telematica (DIST)	17,00	46	0,37	971
Dip. di Ingegneria Ambientale (DIAM)	11,00	15	0,73	277
Dip. di Ingegneria Biofisica ed Elettronica (DIBE)	18,50	33	0,56	266
Dip. di Ingegneria Chimica e di Processo "G.B. Bonino" (DICHEP)	14,50	25	0,58	171
Dip. di Ingegneria della Produzione e Modelli Matematici (DIPEM)	11,00	35	0,31	32
Dip. di Ingegneria Elettrica (DIE)	10,00	21	0,48	142
Dip. di Ingegneria Navale e Tecnologie Marine (DINAV)	8,50	17	0,50	122
Dip. di Ingegneria Strutturale e Geotecnica (DISEG)	12,00	22	0,55	345
Dip. di Macchine, Sistemi Energetici e Trasporti (DIMSET)	13,50	18	0,75	213
Dip. di Meccanica e Costruzione delle Macchine (DIMEC)	11,50	22	0,52	104
Dip. di Termoenergetica e Condizionamento ambientale (DITEC)	9,00	15	0,60	45
Area Fac. Ingegneria	141,50	281	0,50	2.688
Dip. di Arch. e Fil. class. e loro trad. in ep. crist. med. e uman. "F. della Corte" (DARFICLET)	7,50	34	0,22	67
Dip. di Filosofia (DIF)	6,00	34	0,18	202
Dip. di Italianistica, Romanistica, Arti e Spettacolo (DIRAS)	7,55	34	0,22	121
Dip. di Sc. dell'Antich., del Medioevo e geogr. ambientali (DISAM)	11,00	39	0,28	101
Dip. di Storia Moderna e Contemporanea (DISMEC)	7,00	26	0,27	169
Area Fac. Lettere e Filosofia	39,05	167	0,23	660

Tab. 3.22 - Dotazione di personale tecnico amministrativo per docente ed entrate per la ricerca per Dipartimento – (segue)

Struttura	PTA di ruolo afferente ai Dip.	Docenti afferenti ai Dip.	Dotazione di Pta di ruolo per Docente	Entrate per la ricerca accertate esercizio 2004 (in migliaia di Euro)
Dip. di Scienze della Comunicazione Linguistica e Culturale (DISLIC)	7,45	41	0,18	24
Area. Fac. Lingue e Lett. Straniere	7,45	41	0,18	24
Dip. di Disc. Chir., Morf. e Met. Integrate (DICMI)	20,00	42	0,48	294
Dip. di Ginecologia	15,00	14	1,07	94
Dip. di Medicina interna e Specialità mediche (DIMI)	27,00	63	0,43	844
Dip. di Med. Legale, del Lavoro, Psicologia Medica e Criminologia (DIMEL)	16,00	15	1,07	27
Dip. di Medicina Sperimentale (DIMES)	42,50	58	0,73	1.920
Dip. di Oncologia, Biologia e Genetica	10,00	32	0,31	1.249
Dip. di Pediatria (DIPE)	25,00	23	1,09	280
Dip. di Scienze Chir. Spec., di Anestesiologia e dei Trapianti d'Org. (DISCAT)	27,00	26	1,04	65
Dip. di Scienze della Salute (DISSAL)	12,00	26	0,46	149
Dip. di Scienze Endocrinologiche e Metaboliche (DISEM)	13,50	17	0,79	433
Dip. di Scienze e Tec. Biofisiche Med. e Odontostom. (DISTBIMO)	11,00	26	0,42	46
Dip. di Scienze Motorie e Riabilitative	4,00	11	0,36	15
Dip. di Neuroscienze, Oftalmologia e Genetica (DINO)	26,50	48	0,55	1.017
Area. Fac. Medicina e Chirurgia	249,50	401	0,62	6.433
Dip. interdisc. di Sc. Storico geogr. e linguistico lett. (DISSGELL)	5,50	21	0,26	10
Dip. di Scienze Antropologiche (DISA)	6,67	22	0,30	112
Dip. di Studi sulla Storia del Pens. Europeo "M.F.Sciacca" (DISSPE)	4,00	13	0,31	-
Area. Fac. Scienze della Formazione	16,17	56	0,29	122
Dip. di Biologia	15,00	26	0,58	456
Dip. di Chimica e Chimica Industriale (DICCI)	33,00	65	0,51	624
Dip. di Fisica (DIFI)	27,00	87	0,31	1.608
Dip. di Informatica e Scienze dell'Informazione (DISI)	8,00	27	0,30	295
Dip. di Matematica	10,00	60	0,17	165
Dip. per lo Studio del Territorio e delle sue Risorse (DIPTERIS)	53,00	76	0,70	887
Area. Fac. Scienze M.F.N.	146,00	341	0,43	4.035
Dip. di Ricerche Europee (DIRE)	8,50	27	0,31	2
Dip. di Scienze economiche e finanziarie (DISEFIN)	6,00	16	0,38	78
Dip. di Scienze politiche e sociali (DISPOS)	3,70	20	0,19	258
Area. Fac. Scienze Politiche	18,20	63	0,29	338
Totale strutture dipartimentali	688,87	1.628	0,42	15.557
Totale strutture non dipartimentali	613,13	6		4.091
Totale Ateneo	1302,00	1.634	0,80	19.648

Fonte dati: docenti afferenti e Pta di ruolo: Data Warehouse di Ateneo: elaborazione del 22/04/2005 (riferita al 31/12/2004)

Note: Il totale del personale docente di Ateneo è determinato come somma dei docenti afferenti ai dipartimenti e dei docenti afferenti ai centri di servizio delle Facoltà.

Il totale del Pta di Ateneo è determinato come somma del personale afferente a: Dipartimenti, Centri, Biblioteche e uffici dell'Amministrazione Centrale.

Sono altresì presenti tra il personale di ruolo 29 collaboratori linguistici a tempo indeterminato suddivisi come segue:

Dip. Di Scienze della Comunicazione Linguistica e Culturale (DISLIC): n. 2 collaboratori linguistici

Dip. Di Ricerche Europee (DIRE): n. 2 collaboratori linguistici

Centro di Servizi della Facoltà di Economia: n. 4 collaboratori linguistici

Centro di Servizi della Facoltà di Lingue: n. 17 collaboratori linguistici

Centro di Servizi della Facoltà di Scienze della Formazione: n. 4 collaboratori linguistici

Sono considerate entrate per la ricerca le seguenti voci:

- entrate da UE

- entrate da Miur

- entrate da enti pubblici di ricerca

- entrate da enti esterni

- entrate da Ateneo

- altre entrate

Servizio Supporto Gestione Dipartimenti - Budget e Controllo di Gestione

Entrate: accertamenti aggregati 2004, con esclusione delle attività conto terzi

Tab. 3.23 - Personale tecnico amministrativo di ruolo per 50.000 Euro di Uscite impegnate nel 2004

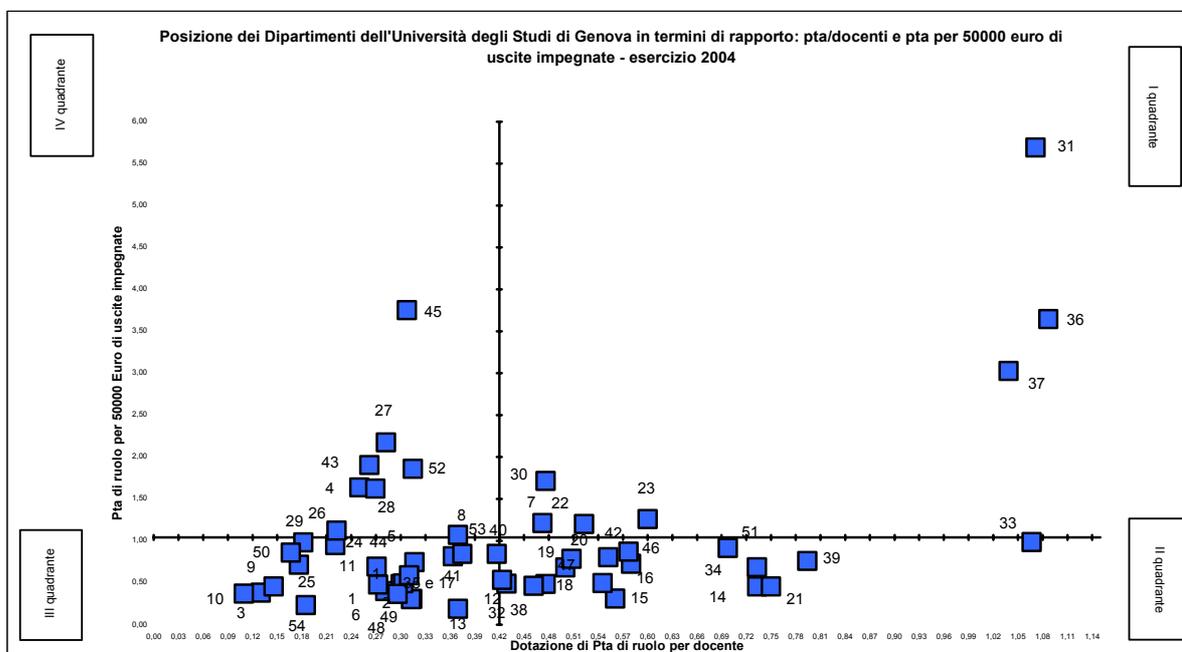
	Dipartimento	dotazione di pta di ruolo per docente	Pta di ruolo per 50000 Euro di impegni di competenza 2004
1	Dip. di Scienze per l'Architettura (DSA)	0,28	0,40
2	Dip. di Storia e Prog. dell'Architettura, del Territ. e del Paes. (POLIS)	0,30	0,48
3	Dip. di Progettazione e Costruzione dell'Architettura (DIPARC)	0,13	0,38
4	Dip. di Diritto dell'Economia e dell'Impresa (DIDEI)	0,25	1,64
5	Dip. di Economia e Metodi quantitativi (DIEM)	0,32	0,74
6	Dip. di Tecnica ed Economia delle Aziende (DITEA)	0,27	0,48
7	Dip. di Chimica e Tecnologie Farmaceutiche ed Alimentari (DCTFA)	0,47	1,21
8	Dip. di Scienze farmaceutiche (DISCIFAR)	0,37	1,07
9	Dip. di Cultura Giuridica "Giovanni Tarello" (DIGITA)	0,15	0,46
10	Dip. di Diritto Priv., Internaz. e Comm. "G.L.M. Casaregi"	0,11	0,37
11	Dip. di Diritto Pubblico e Processuale (DIPU)	0,27	0,69
12	Dip. di Edilizia, Urbanistica e Ingegneria dei Materiali (DEUIM)	0,42	0,84
13	Dip. di Informatica, Sistemistica e Telematica (DIST)	0,37	0,19
14	Dip. di Ingegneria Ambientale (DIAM)	0,73	0,46
15	Dip. di Ingegneria Biofisica ed Elettronica (DIBE)	0,56	0,31
16	Dip. di Ingegneria Chimica e di Processo "G.B. Bonino" (DICHEP)	0,58	0,73
17	Dip. di Ingegneria della Produzione e Modelli Matematici (DIPEM)	0,31	0,31
18	Dip. di Ingegneria Elettrica (DIE)	0,48	0,49
19	Dip. di Ingegneria Navale e Tecnologie Marine (DINAV)	0,50	0,68
20	Dip. di Ingegneria Strutturale e Geotecnica (DISEG)	0,55	0,50
21	Dip. di Macchine, Sistemi Energetici e Trasporti (DIMSET)	0,75	0,45
22	Dip. di Meccanica e Costruzione delle Macchine (DIMEC)	0,52	1,20

Tab. 3.23 - Personale tecnico amministrativo di ruolo per 50.000 Euro di Uscite impegnate nel 2004 – (segue)

	Dipartimento	dotazione di pta di ruolo per docente	Pta di ruolo per 50000 Euro di impegni di competenza 2004
23	Dip. di Termoeenergetica e Condizionamento ambientale (DITEC)	0,60	1,26
24	Dip. di Arch. e Fil. Class. e loro trad. in ep. crist. medioev. e umanistica "F. della Corte" (DARFICLET)	0,22	0,95
25	Dip. di Filosofia (DIF)	0,18	0,71
26	Dip. di Italianistica, Romanistica, Arti e Spettacolo (DIRAS)	0,22	1,12
27	Dip. di Sc. dell'Antich., del Medioevo e geogr. ambientali (DISAM)	0,28	2,17
28	Dip. di Storia Moderna e Contemporanea (DISMEC)	0,27	1,62
29	Dip. di Scienze della Comunicazione Linguistica e Culturale (DISLIC)	0,18	0,98
30	Dip. di Disc. Chir., Morf. e Met. Integrate (DICMI)	0,48	1,72
31	Dip. di Ginecologia	1,07	5,69
32	Dip. di Medicina interna e Specialità mediche (DIMI)	0,43	0,49
33	Dip. di Med. Legale, del Lavoro, Psicologia Medica e Criminologia (DIMEL)	1,07	0,99
34	Dip. di Medicina Sperimentale (DIMES)	0,73	0,68
35	Dip. di Oncologia, Biologia e Genetica	0,31	0,31
36	Dip. di Pediatria (DIPE)	1,09	3,64
37	Dip. di Scienze Chir. Spec., di Anestesiologia e dei Trapianti d'Org. (DISCAT)	1,04	3,03
38	Dip. di Scienze della Salute (DISSAL)	0,46	0,46
39	Dip. di Scienze Endocrinologiche e Metaboliche (DISEM)	0,79	0,76
40	Dip. di Scienze e Tecn. Biofisiche Med. e Odontostom. (DISTBIMO)	0,42	0,53
41	Dip. di Scienze Motorie e Riabilitative	0,36	0,82
42	Dip. di Neuroscienze, Oftalmologia e Genetica (DINOG)	0,55	0,80
43	Dip. interdisc. di Sc. Storico geogr. e linguistico lett. (DISSGELL)	0,26	1,90
44	Dip. di Scienze Antropologiche (DISA)	0,30	0,49
45	Dip. di Studi sulla Storia del Pens. Europeo "M.F.Sciacca" (DISSPE)	0,31	3,75
46	Dip. di Biologia	0,58	0,87
47	Dip. di Chimica e Chimica Industriale (DICCI)	0,51	0,79
48	Dip. di Fisica (DIFI)	0,31	0,59
49	Dip. di Informatica e Scienze dell'Informazione (DISI)	0,30	0,37
50	Dip. di Matematica	0,17	0,86
51	Dip. per lo Studio del Territorio e delle sue Risorse (DIPTERIS)	0,70	0,91
52	Dip. di Ricerche Europee (DIRE)	0,31	1,86
53	Dip. di Scienze economiche e finanziarie (DISEFIN)	0,38	0,85
54	Dip. di Scienze politiche e sociali (DISPOS)	0,19	0,23

Fonte dati impegni di competenza 2004: Conto consuntivo consolidato di Ateneo dell'Esercizio Finanziario 2004

Fig. 3.13 - Posizione dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Genova in termini di rapporto: pta/docenti e pta per 50.000 € di uscite impegnate – esercizio 2004



Nota: i numeri fanno riferimento ai dipartimenti così come indicati in Tab. 3.23

Il quadro completo della suddivisione per struttura dipartimentale sia del personale docente sia del personale tecnico amministrativo viene delineato nella sua interezza in Appendice (Tabelle A4 e A5).

In questa sede con la tabella 3.24 si fornisce il dettaglio del personale tecnico amministrativo afferente ai diversi Dipartimenti, raggruppati per area di Facoltà, mentre nella tabella 3.25 si fornisce il dettaglio del personale non docente afferente ai Centri ed all'Amministrazione centrale.

Tab. 3.24 Il personale tecnico amministrativo afferente alle strutture dipartimentali suddivise per area di Facoltà

STRUTTURA	Tot. Pta	PTA PER AREA E PER % DI ASSEGNAZIONE ALLA STRUTTURA					
		Area non codificata	Amm. e Amm.-Gest.	Tecn., tecn.-scient. ed elab. dati	Med.-Odont. e socio-san.	Bibl.	Serv. Gen. e tecn.
Area Fac. Architettura	19,50	-	11,50	6,00	-	-	2,00
Area Fac. Economia	21,00	-	14,00	5,00	-	2,00	-
Area Fac. Farmacia	17,00	-	4,00	11,00	-	-	2,00
Area Fac. Giurisprudenza	13,50	-	11,50	-	-	1,00	1,00
Area. Fac. Ingegneria	141,50	-	63,50	64,00	-	1,00	13,00
Area. Fac. Lettere e Filosofia	39,05	-	18,50	4,00	-	5,00	11,55
Area. Fac. Lingue e Lett. Straniere	7,45	-	4,00	-	-	-	3,45
Area. Fac. Medicina e Chirurgia	249,50	-	83,00	50,50	85,00	2,00	29,00
Area. Fac. Scienze della Formazione	16,17	-	7,67	1,50	-	2,00	5,00
Area. Fac. Scienze M.F.N.	146,00	-	52,00	68,00	-	1,00	25,00
Area. Fac. Scienze Politiche	18,20	-	11,70	3,00	-	1,00	2,50
Totale strutture dipartimentali	688,87	-	281,37	213,00	85,00	15,00	94,50
Totale strutture non dipartimentali	613,13	2,00	365,63	130,00	-	52,00	63,50
Totale Ateneo	1302,00	2,00	647,00	343,00	85,00	67,00	158,00

Fonte Pta di ruolo: Data Warehouse di Ateneo: elaborazione del 22/04/2005 (riferita al 31/12/2004)

Note: Il totale del Pta di Ateneo è determinato come somma del personale afferente a: Dipartimenti, Centri, Biblioteche e uffici dell'Amministrazione Centrale. Sono altresì presenti tra il personale di ruolo 29 collaboratori linguistici a tempo indeterminato suddivisi come segue:

Dip. di Scienze della Comunicazione Linguistica e Culturale (DISLIC): n. 2 collaboratori linguistici

Dip. di Ricerche Europee (DIRE): n. 2 collaboratori linguistici

Centro di Servizi della Facoltà di Economia: n. 4 collaboratori linguistici

Centro di Servizi della Facoltà di Lingue: n. 17 collaboratori linguistici

Centro di Servizi della Facoltà di Scienze della Formazione: n. 4 collaboratori linguistici

Nella categoria EP - Elevate professionalità - sono presenti 4 unità di personale di ruolo (2 nell'area amministrativa e 2 nell'area tecnica) che svolgono il ruolo di "Dirigenti a contratto" presso l'Università degli Studi di Genova.

Tab. 3.25 - Il personale tecnico amministrativo afferente ai Centri ed all'Amministrazione centrale dell'Ateneo

STRUTTURA	Tot. Pta	PTA PER AREA E PER % DI ASSEGNAZIONE ALLA STRUTTURA					
		Area non codificata	Amm. e Amm.-Gest.	Tecn., tecn.-scient. ed elab. dati	Med.-Odont. e socio-san.	Bibl.	Serv. Gen. e tecn.
C. di S. di Facoltà - Architettura	12,50	-	7,50	2,00	-	-	3,00
C. di S. di Facoltà - Economia	13,00	-	5,00	2,00	-	-	6,00
C. di S. di Facoltà - Farmacia	6,00	-	5,50	0,50	-	-	-
C. di S. di Facoltà - Giurisprudenza	10,50	-	6,50	-	-	-	4,00
C. di S. di Facoltà - Ingegneria	11,00	-	6,00	1,00	-	-	4,00
C. di S. di Facoltà - Lettere	10,50	-	7,50	2,00	-	-	1,00
C. di S. di Facoltà - Lingue	7,50	-	4,50	3,00	-	-	-
C. di S. di Facoltà - Medicina	10,00	-	7,00	1,00	-	-	2,00
C. di S. di Facoltà - Sc.della Formazione	10,50	-	4,00	2,50	-	-	4,00
C. di S. di Facoltà - Sc. MFN	13,00	-	8,00	2,00	-	-	3,00
C. di S. di Facoltà - Sc.Politiche	10,50	-	7,00	1,00	-	-	2,50
Totale C. di S. di Facoltà	115,00	-	68,50	17,00	-	-	29,50
CSB - Architettura	7,00	-	-	2,00	-	3,00	2,00
CSB - Economia	10,00	-	1,00	1,00	-	4,00	4,00
CSB - Farmacia	2,25	-	0,25	-	-	1,00	1,00
CSB - Giurisprudenza	17,00	-	4,00	1,00	-	10,00	2,00
CSB - Ingegneria	10,50	-	1,50	-	-	5,00	4,00
CSB - Lettere	9,83	-	3,83	-	-	5,00	1,00
CSB - Lingue	5,50	-	0,50	-	-	4,00	1,00
CSB - Medicina	7,00	-	2,00	-	-	3,00	2,00
CSB - Sc.Fornazione	6,67	-	2,00	1,00	-	1,67	2,00
CSB - Biologia (Scienze MFN)	3,00	-	1,00	-	-	2,00	-
CSB - Chimica (Scienze MFN)	4,25	-	1,25	-	-	3,00	-
CSB - Fisica (Scienze MFN)	3,00	-	1,00	-	-	2,00	-
CSB - Matematica ed Inf. (Scienze MFN)	6,00	-	1,00	-	-	4,00	1,00
CSB - Sc.Politiche	6,30	-	1,30	-	-	4,00	1,00
Totale CSB	98,30	-	20,63	5,00	-	51,67	21,00
Altri centri (C.S.I.T.A - G.B.H. - C.A.R.E.D.)	58,00	-	10,00	45,00	-	-	3,00
Amministrazione Centrale	341,83	2,00	266,50	63,00	-	0,33	10,00
Totale strutture non dipartimentali	613,13	2,00	365,63	130,00	-	52,00	63,50

5. Il patrimonio Immobiliare dell'Ateneo

L'Ateneo di Genova dispone a vario titolo di spazi per circa complessivi 361.200 mq. L'incidenza dei titoli di uso sulla suddetta disponibilità è la seguente:

- 42% in edifici di proprietà;
- 32% in uso perpetuo;
- 16% in uso;
- 7% in affitto;
- 2% con diritto di superficie;
- 1% in nuda proprietà.

A tal riguardo si evidenzia che:

- gli spazi in diritto di superficie sono relativi all'Albergo dei Poveri e si riferiscono a quelli utilizzati dalle Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche, un'ulteriore superficie di circa 10.000 mq è interessata dai lavori di ristrutturazione finalizzati al completo trasferimento della facoltà di Scienze Politiche, residuano ulteriori spazi per circa 15.000 mq da destinare alla futura sede della Facoltà di Giurisprudenza ed ad altri usi;
- gli spazi in nuda proprietà sono riferiti a Palazzo Belimbau;
- gli spazi definiti in "uso" riguardano spazi resi disponibili a titolo gratuito a seguito di convenzioni con altri Enti Pubblici : Darsena (Facoltà di Economia), Clinica Neurologica, Villa Cambiaso (Facoltà di Ingegneria), Magazzini dell'Abbondanza, Poli di Imperia e di La Spezia).

Nella Tabella 3.26 viene indicata la suddivisione degli spazi dell'Ateneo tra le varie Facoltà e l'Amministrazione Centrale.

Tab. 3.26 – La suddivisione degli spazi dell’Ateneo tra le varie Facoltà e l’Amministrazione Centrale (in mq)

Area Funzionale	Affitto	Diritto di superficie	Edifici di proprietà	Nuda proprietà	Uso	Uso perpetuo	Totale
Amministrazione centrale	5.949	-	147	437	2.177	4.364	13.074
Architettura	-	-	13.325	-	-	-	13.325
Economia	-	-	-	-	17.482	-	17.482
Farmacia	-	-	3.773	-	-	3.513	7.286
Giurisprudenza	687	3.288	4.350	-	-	1.321	9.645
Ingegneria	9.786	-	8.804	-	-	24.115	42.706
Lettere e filosofia	3.150	-	11.844	-	-	-	14.994
Lingue e letterature straniere	-	-	6.512	-	1.398	-	7.910
Medicina e chirurgia	-	-	37.380	-	31.075	30.831	99.285
Scienze della formazione	104	-	9.338	370	-	-	9.812
Scienze MFN	2.869	-	44.738	-	20	26.645	74.272
Scienze politiche	3.406	2.351	-	-	400	746	6.904
polo Imperia	-	-	-	-	4.601	-	4.601
polo La Spezia	-	-	-	-	1.380	-	1.380
polo Savona	-	-	-	-	-	18.317	18.317
CSITA	-	-	1.321	-	100	119	1.540
spazi ausiliari	500	-	8.255	3.315	-	6.613	18.683
Totale Ateneo	26.451	5.639	149.787	4.122	58.634	116.584	361.217

Fonte dati: informativa sulla consistenza e l'utilizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo

Note: la voce "spazi ausiliari" comprende non solo gli spazi che sono effettivamente ausiliari per l'attività didattica, di ricerca e amministrativa ma anche quelli non strumentali ma ancora privi di formale assegnazione

Se si provvede ad aggregare i dati della tabella di cui sopra in tre macrovoci si evidenzia che circa il 91% degli spazi sono attribuiti alle Facoltà, il 4% all'Amministrazione ed il 5% a spazi ausiliari.

5.1 Il patrimonio Immobiliare dell'Ateneo e gli spazi in locazione

Gli spazi in locazione ammontano a circa il 7% del totale complessivo degli spazi a disposizione dell'Ateneo. Tale dato non rappresenta un elemento particolarmente critico se rapportato al totale degli spazi utilizzati; tuttavia è evidente che una politica di razionalizzazione dell'utilizzo del patrimonio immobiliare non può che tendere ad una progressiva riduzione degli immobili in locazione e al conseguente recupero delle relative risorse impegnate.

Di fatto la situazione attuale non è altro che il risultato di un processo di razionalizzazione della sistemazione logistica dell'Ateneo e di contenimento della spesa per locazioni iniziato nel 1990 ed ancora in itinere. Tale processo si è reso necessario a causa della situazione creatasi negli anni '70 con l'aumento progressivo degli studenti e dei corsi di studio, nonché con l'incremento dell'attività di ricerca. Ciò ha originato l'esigenza di disporre, entro breve termine, di nuovi e consistenti spazi e lo strumento delle locazioni era sembrato l'unica opzione praticabile per sopperire immediatamente a tale fabbisogno. Parallelamente l'Ateneo ha, anche, elaborato una strategia di lungo periodo tesa a superare la frammentazione delle sedi delle Facoltà attraverso l'acquisizione di immobili da ristrutturare o aree sulle quali edificare ex novo sedi prestigiose e funzionali.

Le tappe principali di questa strategia di sono state segnate con l'acquisizione dei seguenti edifici :

- l'edificio ex Sutter per la Facoltà di Farmacia;
- Palazzo Serra e Via delle Fontane per la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere;
- la nuova sede della Facoltà di Architettura in Sarzano;
- il complesso di Valletta Puggia per la Facoltà di Scienze MFN;
- l'edificio in Darsena per la Facoltà di Economia;
- l'immobile ex Saiwa per la Facoltà di Medicina e Chirurgia;
- Palazzo Belimbau;
- Via Balbi 2 per la Facoltà di Lettere e Filosofia;
- il complesso già sede della Società Eridania per la Facoltà di Scienze della Formazione.

Questa strategia ha permesso di attuare una progressiva dismissione delle locazioni che, limitatamente al biennio 2003-2004, ha consentito i seguenti interventi di riallocazione di strutture quali il trasferimento dell'ex Istituto di Zoologia da Via Balbi a Corso Europa ed il conseguente rientro del Servizio Stipendi in Via Balbi, l'attivazione di Via Balbi n. 2 per la Facoltà di Lettere e Filosofia e della nuova sede della Facoltà di Scienze della Formazione in corso Podestà, con evidenti impegni finanziari in termini di manutenzioni straordinarie.

Per quanto riguarda le prospettive di breve periodo, si evidenzia che un'ulteriore riduzione degli oneri per le locazioni sarà conseguita nel biennio 2006-2007 a seguito del completamento dell'attuale lotto di lavori all'Albergo dei Poveri, che consentirà di completare il trasferimento della Facoltà di Scienze Politiche.

6. Considerazioni di sintesi

Al termine della presentazione dei dati riguardanti l'attività di Gestione di Ateneo il Nucleo di Valutazione ritiene di poter sintetizzare alcuni elementi che contraddistinguono questo ambito nel suo complesso:

- la progressiva erosione dell'Avanzo Disponibile imputabile alla diminuzione dell'Avanzo Contabile di Ateneo;
- l'aumento dal 2003 al 2004 del finanziamento ministeriale attraverso il FFO; vi è però da segnalare che il FFO teorico continua ad essere inferiore a quello effettivo (del 17% nel 2004), il che in prospettiva significa che la quota di riparto del FFO complessivo destinata all'Ateneo di Genova continuerà nella sua tendenza alla diminuzione, salvo che non si assumano provvedimenti atti ad aumentare il FFO teorico (ad esempio: ulteriore miglioramento della qualità della ricerca e dell'organizzazione della didattica). Al momento della stesura della presente relazione sono disponibili, pur in veste provvisoria, i dati riguardanti il FFO al 31 dicembre 2005; a tale riguardo si segnala una marcata diminuzione della distanza percentuale tra il FFO teorico e quello effettivo che si riduce dal 17% al 12% da imputarsi prevalentemente alla combinazione di effetti positivi e negativi (si segnala il miglioramento della percentuale di studenti pesati e di quella dei crediti acquisiti e il peggioramento della percentuale dei laureati pesati e di quella del potenziale di ricerca);
- il personale tecnico-amministrativo viene assorbito per circa il 50% dall'attività amministrativa e trova la sua collocazione per più del 50% presso le strutture dipartimentali dove svolge funzioni anche a supporto dell'attività di Ricerca;
- infine si segnala il proseguimento del processo di razionalizzazione del patrimonio immobiliare di Ateneo, mirante ad una progressiva riduzione degli oneri di locazione e alla contestuale liberazione di risorse.